

Mikro Kapital S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs.
27 gennaio 2010, n.39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Agli azionisti della Mikro Kapital S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mikro Kapital S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Mikro Kapital S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori della Mikro Kapital S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Mikro Kapital S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Mikro Kapital S.p.A. al 31 dicembre 2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 marzo 2025

Forvis Mazars S.p.A.



Nicola Sodano
Socio – Revisore Legale

MIKRO KAPITAL S.P.A.

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE

Via Gaetano Casati 33/35/37 – 00154 - Roma (RM) Codice Fiscale e P.IVA 09572150960

*Iscritta dal 14/02/2017 al n. 10/31015 dell'Elenco degli operatori del microcredito Banca
d'Italia – art. 111 TUB*

SOMMARIO

1. Organi amministrativi e di controllo;
2. Relazione sulla gestione e situazione finanziaria netta;
3. Stato patrimoniale;
4. Conto economico;
5. Nota integrativa
 - Parte A – Politiche contabili
 - Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale
 - Parte C – Informazioni sul conto economico
 - Parte D – Altre informazioni

Premessa

Il presente bilancio è corredato dalla relazione degli amministratori sulla situazione della Società, sull'andamento economico della gestione nel suo complesso e nei vari comparti che ne caratterizzano l'attività, nonché sui principali rischi che la Società si trova ad affrontare nel perseguimento degli scopi sociali.

Sono altresì illustrati l'evoluzione prevedibile della gestione, le ulteriori informazioni rispetto a quelle fornite nella nota integrativa, sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi, le iniziative intraprese a fronte dei cambiamenti e relativi risultati.

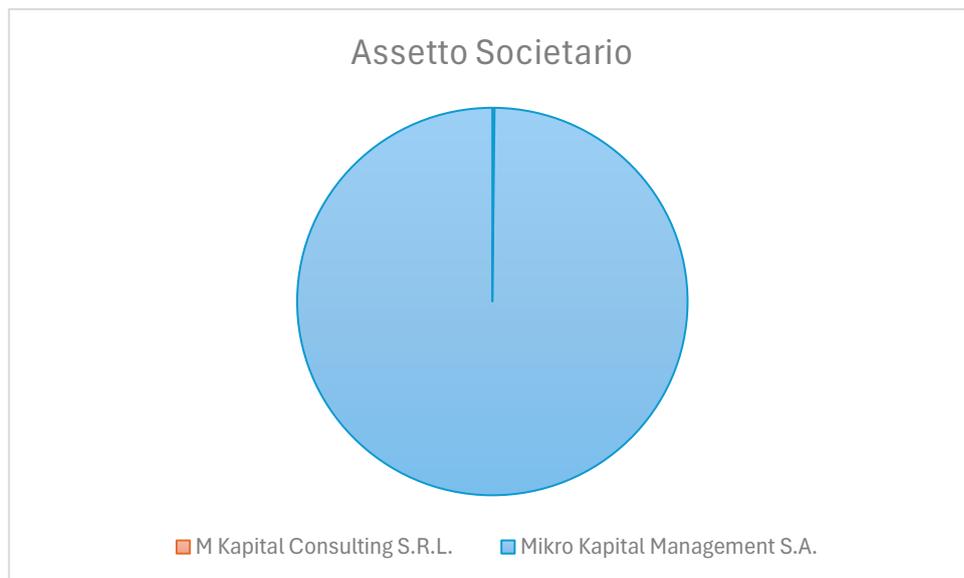
Società

La società si è costituita su iniziativa dei seguenti soci:

Mikro Kapital Management S.A.	Euro 2.080.333	99,82%
M Kapital Consulting S.R.L. (già General Invest SPA)	Euro 3.751,00	0,18%

CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO E DELIBERATO: Euro 2.084.084

L'assetto societario finale vede l'azionista di maggioranza Mikro Kapital Management S.A. possedere il 99,82% delle azioni mentre il socio di minoranza al 0,18%.



La società, nel corso del 2024, ha operato sul territorio attraverso 1 Ufficio:

FILIALE	INDIRIZZO SEDE
FILIALE E SEDE DI ROMA	Via Gaetano Casati 33/35/37

I principali prodotti offerti da Mikro Kapital S.p.A. sono i seguenti:

- Microcredito impresa: finanziamento in Euro a tasso fisso, con piano di rimborso rateale, a breve o medio termine per esigenze legate all'avvio o allo sviluppo di un'attività di microimpresa o di lavoro autonomo, che si perfeziona mediante scrittura privata tra le parti;
- Microcredito sociale: finanziamento in Euro a tasso fisso, con rimborso rateale, a breve o medio termine volto a promuovere progetti di inclusione sociale e finanziaria destinata a soggetti in difficoltà economiche temporanee, che si perfeziona mediante scrittura privata.
- Microleasing: leasing finanziario finalizzato all'acquisto di beni strumentali all'attività dell'impresa o di automezzi/autoveicoli.

All'interno della categoria microcredito impresa, per meglio distinguere la tipologia di prodotto, sono stati identificati:

PRODOTTO	DESCRIZIONE
MY STARTUP MCC	Finanziamento massimo Euro 30.000 assistito da garanzia di Mediocredito Centrale 80%;
MY KOMPANY MCC	Finanziamento massimo Euro 40.000 assistito da garanzia di Mediocredito Centrale 80%;
MY FLEX KOMPANY	Finanziamento fino a massimo Euro 50.000 con garanzia di Mediocredito Centrale 80%;
MY LOYALTY MCC	Finanziamento riservato ai clienti in essere fino al massimo per cliente di Euro 50.000 con garanzia di Mediocredito Centrale 80%;
MYSELF REPAYMENT MCC	Finanziamento massimo Euro 50.000 con rimborso bullet e garanzia di Mediocredito Centrale 80%;
MYSELF REPAYMENT PEGNO	Finanziamento massimo Euro 100.000 con rimborso bullet e garanzia pegno rotativo non possessorio
MY FRANCHISING	Finanziamento massimo Euro 50.000 000 con garanzia di Mediocredito Centrale 80%;

Per la categoria microleasing si riporta:

PRODOTTO	DESCRIZIONE
MY LEASING STRUMENTALE	Finanziamento massimo Euro 40.000 assistito da garanzia di Mediocredito Centrale 80%;
MY LEASING AUTO	Finanziamento massimo Euro 40.000 assistito da garanzia di Mediocredito Centrale 80%;

Organi amministrativi e di controllo

Consiglio di Amministrazione	Presidente del Consiglio di Amministrazione	Paul Steven Antony Crabtree
	Consigliere	Johannes Andreas Michael Feist
	Consigliere	Marianna Marasco

In data 29 Ottobre 2024 il Consigliere Vincenzo Trani ha formalizzato le proprie dimissioni ed in data 11 novembre 2024, nelle more della convocazione dell'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile è stato cooptato come Consigliere Johannes Andreas Michael Feist.

Collegio Sindacale	Presidente del Collegio Sindacale	Alessandro Arrighi
	Sindaco Effettivo	Patrizia Angela Veronesi
	Sindaco Effettivo	Daniela Tagliabue

Relazione sulla gestione

Signori soci, il bollettino economico di Banca di Italia di gennaio 2025 evidenzia gli aspetti di seguito esposti relativamente all'andamento economico finanziario a livello internazionale e nazionale

ECONOMIA INTERNAZIONALE AL LIVELLO GLOBALE

Prosegue la crescita globale, pur con andamenti differenziati fra aree. L'attività economica rimane robusta negli Stati Uniti ma perde slancio nelle altre economie avanzate. In Cina la crisi del mercato immobiliare pesa ancora sulla domanda interna. Secondo le valutazioni, nel 2025 il commercio mondiale si espanderà poco al di sopra del 3 per cento, in linea con l'andamento atteso del prodotto globale. Le prospettive degli scambi internazionali potrebbero tuttavia risentire negativamente, oltre che dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche, dell'annunciato inasprimento della politica commerciale statunitense. I prezzi del petrolio sono cresciuti appena; le quotazioni del gas naturale restano volatili e soggette a pressioni al rialzo per fattori connessi sia con la domanda sia con l'offerta.

In linea con le attese, l'inflazione è risalita leggermente negli Stati Uniti; è scesa di poco nel Regno Unito mentre in Giappone è aumentata più del previsto. Nella riunione di dicembre la Federal Reserve ha nuovamente tagliato i tassi di riferimento di 25 punti base, portandoli al 4,25-4,50 per cento; rispetto alle precedenti riunioni, i membri del Federal Open Market Committee prefigurano un processo di normalizzazione della politica monetaria più graduale, in considerazione della più lenta discesa dell'inflazione e del livello contenuto del tasso di disoccupazione. Ciò ha contribuito al deciso apprezzamento del dollaro nei confronti delle altre principali valute, incluso l'euro. Nello stesso mese la Bank of England e la Banca del Giappone hanno lasciato invariati i tassi. Le autorità cinesi hanno annunciato un pacchetto di misure di sostegno ai consumi interni, che si affiancherebbe all'impegno da parte della Banca centrale cinese a mantenere un orientamento monetario espansivo

ECONOMIA INTERNAZIONALE NELL'AREA EURO

Alla fine del 2024 la crescita economica nell'area dell'euro si è indebolita, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni. L'andamento della manifattura rimane deludente, in particolare in Germania; si sarebbe affievolito anche l'impulso fornito dai servizi. L'inflazione resta moderata, intorno al 2 per cento, con una sostanziale stabilità della componente di fondo: nei servizi la variazione dei prezzi si conferma ancora relativamente

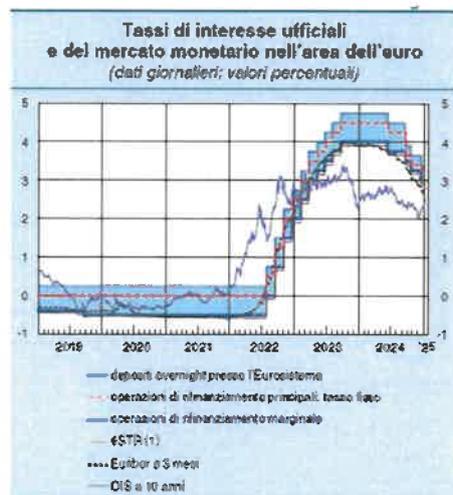
elevata, riflettendo in parte adeguamenti ritardati all'inflazione passata. In dicembre gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'area, collocandole sopra l'1 per cento all'anno nel triennio 2025-27; l'inflazione si stabilizzerebbe intorno all'obiettivo della Banca centrale europea del 2 per cento.

La BCE ha ulteriormente ridotto i tassi ufficiali

Dopo il taglio di ottobre, nella riunione di dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha nuovamente ridotto il tasso di interesse sui depositi presso la banca centrale di 25 punti base, portandolo al 3 per cento. La decisione scaturisce dalla valutazione aggiornata delle prospettive di inflazione, della dinamica dell'inflazione di fondo e della trasmissione della politica monetaria. Dall'inizio di ottobre le attese di riduzione dei tassi di riferimento implicite nei contratti swap sul tasso €STR si sono attenuate: i mercati si aspettano una diminuzione complessiva di circa 75 punti base nel 2025. Gli operatori intervistati dalla BCE nell'ambito della SMA prevedono un profilo di riduzione più marcato, con un calo di 100 punti base nel corso dell'anno.

Il taglio dei tassi si sta trasmettendo al costo del credito

Nei mesi autunnali il tasso di interesse sui nuovi prestiti alle società non finanziarie e quello sui nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni sono scesi (al 4,5 e al 3,5 per cento, dal 5,0 e dal 3,7 per cento, rispettivamente); il calo è in linea con quello dei tassi di riferimento privi di rischio e con la riduzione del costo della raccolta bancaria. Si fa riferimento alle tabelle di seguito riportate.



Fonte: BCE e LSEG.
(1) Dal 1° ottobre 2019 l'Euro short-term rate (€STR) e il tasso di riferimento overnight per il mercato monetario dell'area dell'euro; per il periodo precedente viene riportato il tasso pre-€STR.



Fonte: BCE.
(1) La linea verticale in corrispondenza del dicembre 2021 indica l'inizio del processo di normalizzazione della politica monetaria della BCE. - (2) Variazioni percentuali sui 3 mesi in ragione d'anno. I prestiti includono la sofferenza e i pronti contro termine, nonché la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Le variazioni percentuali sono calcolate al netto di riclassificazioni, variazioni del cambio, aggiustamenti di valore e altre variazioni non derivanti da transazioni. I dati sono depurati dalla componente stagionale. - (3) Valori percentuali. Media ponderata dei tassi di interesse sui nuovi prestiti a breve, a medio e a lungo termine, con pesi pari alla media mobile a 24 mesi dei tassi di nuove erogazioni; per le società non finanziarie sono inclusi i finanziamenti in conto corrente. Scala di destra.

La dinamica del credito alle società non finanziarie nell'area dell'euro resta nel complesso debole; in novembre si è solo lievemente rafforzata, collocandosi all'1,8 per cento sui tre mesi e all'1,0 in ragione d'anno. Tra i principali paesi, la crescita dei finanziamenti alle imprese si conferma più sostenuta in Francia, rimanendo negativa o comunque contenuta in Germania, Spagna e Italia. Questi andamenti continuano a rispecchiare una domanda di credito modesta, sebbene in lieve ripresa, e criteri di offerta che permangono su livelli restrittivi. I finanziamenti alle famiglie nell'area hanno accelerato, sui tre mesi e in ragione d'anno (1,7 e 0,9 per cento, rispettivamente), riflettendo un forte aumento della domanda di credito per l'acquisto di abitazioni, favorito dalla diminuzione del costo del credito.

L'ECONOMIA ITALIANA

Il ristagno del PIL nei mesi estivi

Nel terzo trimestre l'attività economica è rimasta invariata rispetto ai tre mesi precedenti. La domanda interna ha sostenuto l'andamento del PIL grazie alla crescita dei consumi delle famiglie e al contributo della variazione delle scorte, che hanno più che compensato la flessione degli investimenti. Il calo dell'accumulazione di capitale ha riguardato quasi tutte le principali componenti; in particolare, quella dei beni strumentali si è ridotta su base tendenziale per il quarto trimestre consecutivo. Crescono gli investimenti in fabbricati non residenziali, che beneficiano della realizzazione delle opere connesse con il *Piano nazionale di ripresa e resilienza* (PNRR). L'interscambio con l'estero ha invece sottratto 0,7 punti percentuali alla crescita del PIL, a causa della netta contrazione delle esportazioni di beni e servizi e del forte aumento delle importazioni. Dal lato dell'offerta, il valore aggiunto ha continuato a scendere nell'industria in senso stretto (-1,0 per cento), mentre è lievemente salito nelle costruzioni e nei servizi (0,3 e 0,2 per cento, rispettivamente). Nel terziario sono proseguite in maniera più accentuata sia l'espansione nei servizi di commercio, trasporto e alloggio, sia la contrazione in quelli professionali; l'attività di mercato nel comparto immobiliare segna un calo per la prima volta dall'inizio del 2021.

Attività economica debole nel quarto trimestre

Secondo le stime di Banca d'Italia, il prodotto sarebbe rimasto debole anche nel quarto trimestre. Si è protratta, pur attenuandosi, la fiacchezza nella manifattura, mentre il valore aggiunto risulterebbe di nuovo in lieve aumento nelle costruzioni e nei servizi. Dal lato della domanda, il recupero delle esportazioni nette, dovuto a una diminuzione delle importazioni, si sarebbe accompagnato a una dinamica ancora tenue degli investimenti e a un'attenuazione del contributo dei consumi dopo il

balzo del trimestre precedente. L'indicatore Ita-coin, che misura la dinamica del prodotto depurata dalla volatilità congiunturale, si è mantenuto su valori prossimi allo zero nei mesi autunnali, confermando il proseguimento della debolezza dell'attività economica. In base alle nostre proiezioni macroeconomiche più recenti, il PIL, cresciuto dello 0,5 per cento nel 2024 (dello 0,7, escludendo la correzione per le giornate lavorative), si espanderebbe in media all'1,0 per cento nel triennio 2025-27 (cfr. il riquadro: *Le proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana*).

LE PROIEZIONI MACROECONOMICHE PER L'ECONOMIA ITALIANA

Lo scorso 13 dicembre sono state pubblicate le *Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana* relative al periodo 2024-27, predisposte nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema¹.

Seppure in un contesto di elevata incertezza, lo scenario previsivo assume un rafforzamento graduale della crescita della domanda estera, sebbene su valori inferiori a quelli medi del decennio precedente la pandemia; coerentemente con le aspettative incorporate nei contratti futures, si ipotizza inoltre un lieve calo dei prezzi delle materie prime energetiche. I tassi di interesse, desunti dalle quotazioni di mercato, scenderebbero nel corso del triennio nel segmento a breve termine e aumenterebbero leggermente in quello a lungo termine².

¹ Per maggiori dettagli, cfr. Banca d'Italia, *Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana (esercizio coordinato dell'Eurosistema)*, 13 dicembre 2024.

² Le proiezioni sono state elaborate sulla base delle informazioni disponibili al 20 novembre (per la formulazione delle ipotesi tecniche) e al 27 novembre (per i dati congiunturali); lo scenario internazionale alla base del quadro previsivo, concordato nell'ambito dell'Eurosistema, tiene conto di alcune misure di politica di bilancio negli Stati Uniti annunciate durante la campagna elettorale delle recenti elezioni presidenziali, ma non include ipotesi specifiche sugli effetti di eventuali mutamenti nelle politiche commerciali statunitensi, se non per quanto indirettamente riflesso nelle ipotesi tecniche (per maggiori dettagli, cfr. sul sito della BCE: *Proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dagli esperti della BCE*, dicembre 2024). Le proiezioni considerano l'utilizzo dei fondi europei nell'ambito del programma *Next Generation EU* e dei provvedimenti di sostegno inclusi nel Piano strutturale di bilancio di medio termine per gli anni 2025-29 (PSBMT 2025-29), ma non incorporano i dati dei conti nazionali sul terzo trimestre diffusi dall'Istat lo scorso 2 dicembre.

Le proiezioni stimano un incremento del PIL dello 0,5 per cento nel 2024 (dello 0,7 per cento in termini non corretti per le giornate lavorative)¹ e un'accelerazione nel triennio 2025-27, con un'espansione del prodotto di circa l'1 per cento all'anno nella media del periodo. Si valuta che la crescita rimanga contenuta nella prima parte del 2025, per riacquistare slancio in seguito, sostenuta dai consumi e dalle esportazioni, che beneficiano della ripresa del reddito disponibile e del commercio internazionale. Si stima invece che gli investimenti rallentino, principalmente per gli effetti del ridimensionamento degli incentivi all'edilizia residenziale, solo in parte compensati dalle misure del PNRR. Rispetto alle proiezioni pubblicate in ottobre, la crescita del PIL è rivista al ribasso nell'orizzonte 2024-26 a causa dei dati, meno favorevoli delle attese, pubblicati nello scorcio dell'anno appena concluso, di un andamento più contenuto della domanda estera e di tassi di interesse leggermente più elevati.

Si prevede che l'inflazione al consumo salga all'1,5 per cento nel biennio 2025-26, da poco più dell'1 per cento nella media del 2024; raggiungerebbe il 2,0 per cento nel 2027 per via del temporaneo rialzo della componente energetica, dovuto all'entrata in vigore del nuovo sistema di scambio di quote di emissione di inquinanti e di gas a effetto serra nell'Unione europea (*EU Emission Trading System 2*). Si stima che l'inflazione di fondo si riduca, dal 2,2 per cento del 2024 a poco più dell'1,5 in media nel triennio 2025-27, periodo in cui si valuta che le pressioni connesse con l'accelerazione delle retribuzioni saranno in larga misura assorbite dalla diminuzione dei margini di profitto. Nel confronto con le proiezioni di ottobre l'inflazione al consumo è pressoché invariata.

L'incertezza che circonda le nostre stime è elevata ed è principalmente riconducibile allo scenario internazionale. In particolare, un orientamento in senso maggiormente protezionistico delle politiche commerciali e le perduranti tensioni derivanti dai conflitti in corso potrebbero frenare sia la domanda estera sia quella interna (attraverso una riduzione della fiducia di famiglie e imprese). Questi fattori potrebbero comportare pressioni al ribasso sui prezzi al consumo, mentre un'inflazione più alta potrebbe scaturire da nuovi rincari delle materie prime.

Le nostre proiezioni di crescita si discostano in misura ridotta da quelle formulate nei mesi scorsi dalle maggiori organizzazioni internazionali e dagli analisti privati (tavola). Le nostre stime sull'inflazione sono invece inferiori.

Tavola

Crescita del PIL e inflazione: previsioni della Banca d'Italia e delle altre organizzazioni
(variazioni percentuali sul periodo precedente)

VOCI	PIL (1)				Inflazione (2)			
	2024	2025	2026	2027	2024	2025	2026	2027
Banca d'Italia (dicembre)	0,5	0,8	1,1	0,9	1,1	1,5	1,5	2,0
Commissione europea (novembre)	0,7	1,0	1,2	-	1,1	1,9	1,7	-
OCSE (dicembre)	0,5	0,9	1,2	-	1,2	2,1	2,0	-
FMI (ottobre)	0,7	0,8	0,7	-	1,3	2,1	2,0	-
Consensus Economics (gennaio) (3)	0,5	0,7	0,9	-	1,1	1,7	1,7	-
per memoria: Banca d'Italia (ottobre)	0,6	1,0	1,2	-	1,1	1,6	1,6	-

Fonte: Banca d'Italia, *Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana* (esercizio coordinato dell'Eurosistema), 13 dicembre 2024; Commissione europea, *European Economic Forecast. Autumn 2024*, novembre 2024; OCSE, *OECD Economic Outlook*, dicembre 2024; FMI, *IMF World Economic Outlook*, ottobre 2024; Consensus Economics, *Consensus Forecasts*, 16 gennaio 2025.

(1) I tassi di crescita indicati nelle previsioni della Banca d'Italia sono corretti per il numero di giornate lavorative. Senza questa correzione e tenendo conto dei conti nazionali diffusi lo scorso 2 dicembre, il PIL crescerebbe dello 0,7 per cento nel 2024, e nel 2025, dell'1,2 nel 2026 e dello 0,9 nel 2027. -

(2) Misurata sull'IPCA. Le previsioni di Consensus Economics sono riferite all'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC). -

(3) Le stime relative al 2024 si riferiscono alle attese censite da Consensus Economics nel mese di dicembre.

LE IMPRESE

Nel quarto trimestre l'attività industriale rimane debole.

Nella media del bimestre ottobre-novembre la produzione industriale è aumentata dello 0,1 per cento rispetto all'estate. Per le componenti dei beni di consumo (soprattutto non durevoli), dei prodotti energetici e, in misura minore, di quelli strumentali si è registrata un'espansione, mentre

la componente relativa ai beni intermedi è scesa. Riduzioni marcate hanno tuttavia riguardato nuovamente la fabbricazione dei mezzi di trasporto, che riflette la crisi del comparto nell'area dell'euro. Circa la metà dei settori è risultata in crescita a novembre nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente. Nei mesi autunnali l'indice PMI per la manifattura è peggiorato, rimanendo al di sotto della soglia di espansione per il settimo trimestre consecutivo. Analoghi segnali di debolezza emergono dalle inchieste qualitative. Le imprese italiane riportano un progressivo deterioramento dei livelli di produzione e degli ordini, sia nei giudizi correnti sia nelle attese; il pessimismo è più marcato tra le aziende che producono beni intermedi e strumentali. La carenza della domanda, tanto domestica quanto estera, continua a essere indicata come il principale fattore che frena la produzione. Complessivamente, le stime di Banca d'Italia per dicembre – basate su un ampio insieme di indicatori quantitativi e qualitativi – suggeriscono una prosecuzione della fiacchezza dell'attività industriale in autunno: vi contribuisce la fiacchezza del ciclo manifatturiero nell'area dell'euro, in particolare in Germania.

L'espansione nei servizi perde slancio

Nei mesi autunnali gli indici PMI per il settore terziario prefigurano una crescita modesta dell'attività. Anche gli indicatori di fiducia relativi alle imprese che offrono servizi di mercato forniscono segnali di rallentamento, sia negli affari correnti sia negli ordini; sono invece positivi e in miglioramento i giudizi delle aziende del commercio al dettaglio. Le inchieste della Banca d'Italia condotte tra novembre e dicembre dello scorso anno confermano l'indebolimento della domanda nel comparto

Gli investimenti restano deboli

Nel terzo trimestre gli investimenti sono diminuiti (-1,2 per cento), proseguendo la tendenza in atto dall'inizio dell'anno. Il calo ha riguardato tutte le principali componenti, ad eccezione delle costruzioni. In questo settore la marcata riduzione nel comparto abitativo è stata più che compensata dalla crescita in quello non residenziale, favorita dalla realizzazione dei progetti del PNRR. Gli investimenti in macchinari e attrezzature, in forte contrazione, hanno risentito della persistente fiacchezza del ciclo manifatturiero, nonché delle incertezze relative all'attuazione del piano Transizione 5.0. È tuttavia positivo, ma più contenuto nell'industria in senso stretto, il saldo tra la quota di aziende che si attendono per il 2025 un'espansione della spesa nominale per investimenti e quella delle imprese che ne indicano una riduzione. I giudizi sono più favorevoli nelle

costruzioni, dove oltre la metà delle aziende prevede di beneficiare dei provvedimenti connessi con il PNRR.

LE FAMIGLIE

La dinamica dei consumi delle famiglie si è rafforzata nel terzo trimestre ma torna ad indebolirsi nei mesi autunnali

Nei mesi estivi la spesa delle famiglie è salita oltre le attese, dell'1,4 per cento in termini reali. L'espansione, su cui ha influito anche il prolungarsi della stagione turistica, è stata sospinta soprattutto dal rialzo degli acquisti di servizi (2,0 per cento) e più moderatamente di beni durevoli e non durevoli (0,5 per cento e 0,7, rispettivamente); la spesa per beni semidurevoli ha sostanzialmente ristagnato. La dinamica dei consumi ha continuato a beneficiare dell'incremento del reddito reale (0,4 per cento), favorito dalla graduale ripresa delle retribuzioni e dal buon andamento dei livelli occupazionali. La propensione al risparmio rimane lievemente superiore ai livelli precedenti la pandemia. Secondo le stime Banca d'Italia, l'aumento dei consumi delle famiglie si sarebbe attenuato nello scorcio del 2024. L'indicatore di Confcommercio segnala una sostanziale stabilità nel bimestre ottobre-novembre rispetto all'estate, suggerendo una stagnazione degli acquisti di beni a fronte di una crescita contenuta della spesa per i servizi; i prelievi e i pagamenti elettronici, valutati in termini reali, sono scesi rispetto ai tre mesi precedenti. Anche le immatricolazioni di automobili, al netto della stagionalità, hanno continuato a ridursi.

La fiducia dei consumatori è lievemente peggiorata nel quarto trimestre, penalizzata da giudizi meno favorevoli sulla situazione economica generale e dal deterioramento delle aspettative sull'occupazione); sono rimaste nel complesso favorevoli le valutazioni sulla situazione economica personale e sulle possibilità di risparmio. Queste ultime sono rese appetibili dai tassi di interesse reali ancora elevati, ponendo così un freno ai consumi.

Si consolidano i segnali di ripresa del mercato immobiliare

Nel terzo trimestre del 2024 i prezzi delle abitazioni hanno accelerato sui dodici mesi (3,9 per cento, da 2,9), sia nel segmento delle nuove costruzioni sia in quello degli immobili esistenti. Il volume delle compravendite è ulteriormente aumentato, ma resta inferiore ai picchi del 2022. Secondo elaborazioni Banca D'Italia basate sugli annunci pubblicati sulla piattaforma digitale Immobiliare.it, in autunno la domanda di abitazioni ha mostrato segnali di ripresa, pur collocandosi su livelli moderati. Le prospettive sulle condizioni del mercato sono migliorate anche nei giudizi degli agenti immobiliari intervistati tra settembre e ottobre nell'ambito del *Sondaggio congiunturale sul mercato*

delle abitazioni in Italia; si sono inoltre attenuate ancora le difficoltà di acquisto mediante mutuo. Continuano a prevalere i giudizi di stabilità dei prezzi delle abitazioni, mentre gli agenti si attendono un'ulteriore crescita dei canoni di locazione, sebbene siano presenti prime indicazioni di un rallentamento.

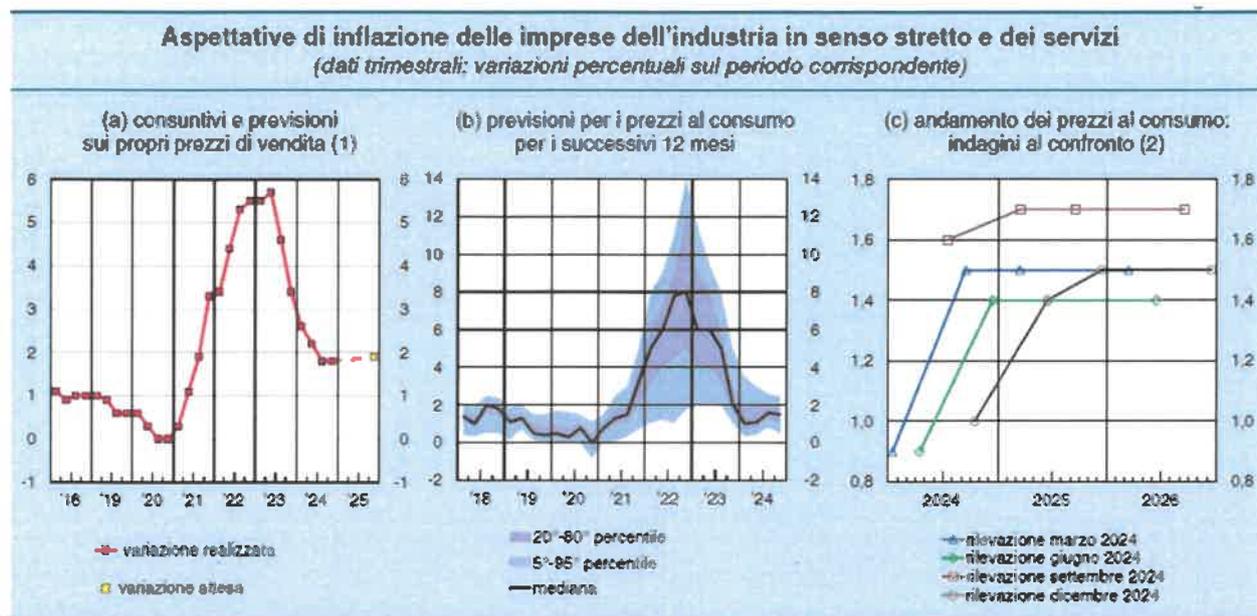
Si riduce l'avanzo di conto corrente

In autunno le esportazioni di beni italiani sarebbero state frenate da una domanda mondiale in decisa flessione. Le politiche protezionistiche annunciate dalla nuova amministrazione statunitense si ripercuoterebbero sulle vendite all'estero delle aziende del nostro paese che esportano verso il mercato americano, soprattutto quelle di piccola e media dimensione. Il saldo di conto corrente si è ridotto nel terzo trimestre, pur rimanendo in avanzo. La posizione creditoria netta sull'estero si è ancora rafforzata. Rimangono elevati gli acquisti da parte degli investitori esteri di titoli pubblici italiani, il cui differenziale di rendimento sulla scadenza decennale rispetto ai corrispondenti titoli tedeschi è diminuito.

Prosegue l'aumento dell'occupazione, pur tra segnali di indebolimento del mercato del lavoro. Nonostante il numero di occupati continui ad aumentare, le ore lavorate per addetto sono in calo e si mantiene elevato il ricorso alla Cassa integrazione guadagni, soprattutto nella manifattura. La graduale flessione della partecipazione, in particolare nelle fasce di popolazione più giovani, è proseguita anche in autunno, contribuendo a ridurre il tasso di disoccupazione a un livello eccezionalmente basso. La crescita delle retribuzioni contrattuali nel settore privato rimane robusta, concorrendo al graduale recupero del potere d'acquisto delle famiglie.

L'inflazione rimane sotto il 2 per cento

Negli ultimi mesi del 2024 il calo dei prezzi dei beni energetici ha ancora contribuito a mantenere l'inflazione al consumo ben al di sotto del 2 per cento. L'inflazione di fondo resta moderata, ma relativamente più elevata nella componente dei servizi. Per l'anno in corso le imprese prefigurano rialzi contenuti dei propri listini. Secondo le previsioni di Banca d'Italia, l'aumento dei prezzi al consumo si collocherà all'1,5 per cento nel biennio 2025-26 (dall'1,1 nel 2024), raggiungendo il 2,0 nel 2027, sospinto da effetti temporanei dovuti all'entrata in vigore del nuovo sistema di scambio di quote di emissione di inquinanti e di gas a effetto serra nell'Unione Europea.



IL CREDITO E LE CONDIZIONI DI FINANZIAMENTO

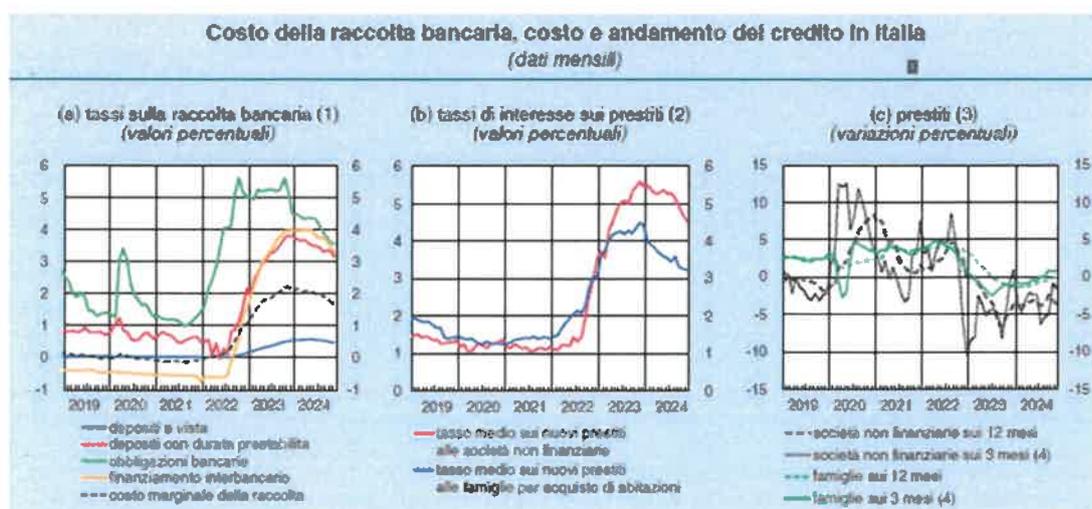
Il taglio dei tassi ufficiali si sta trasmettendo al costo della raccolta bancaria e ai tassi sui prestiti alle famiglie ed alle imprese

Tra agosto e novembre il costo marginale della raccolta bancaria è sceso di 26 punti base (all'1,7 per cento; Fig. a). Vi hanno contribuito il calo dei tassi sul mercato interbancario, il minore costo della raccolta obbligazionaria e la flessione del rendimento dei nuovi depositi con durata prestabilita; il tasso sui depositi in conto corrente, su cui la restrizione monetaria del periodo 2022-23 si era riflessa in misura contenuta, è rimasto invariato (0,5 per cento). La raccolta bancaria ha continuato a contrarsi (-2,2 per cento sui dodici mesi): il rimborso dei fondi TLTRO3 e il calo delle passività detenute da non residenti è stato solo in parte compensato dalla crescita delle altre fonti di finanziamento.

La trasmissione del calo dei tassi ufficiali al costo del credito alle società non finanziarie è in linea con le regolarità storiche: tra agosto e novembre si sono ridotti i tassi di interesse sia sui nuovi prestiti bancari (4,5 per cento, da 5,1; fig.b), rispecchiando il calo del tasso di riferimento privo di rischio, sia su quelli già in essere, per via dell'ampia quota di operazioni a tasso variabile. Anche il costo medio dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è sceso (3,2 per cento, da 3,6), come quello del credito al consumo (8,5 per cento, da 8,8).

La domanda di prestiti delle imprese si è ulteriormente ridotta

In novembre i prestiti alle imprese hanno continuato a ridursi, seppure in misura minore rispetto ad agosto (-1,5 per cento, da -5,3 sui tre mesi; fig. c). La flessione – riconducibile principalmente alla quota dei rimborsi, elevata nel confronto storico – risulta più accentuata per le imprese con meno di 20 addetti e per il comparto della manifattura. Le banche italiane intervistate in settembre nell'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro (*Bank Lending Survey*) hanno segnalato nel terzo trimestre un ulteriore lieve calo della domanda di prestiti da parte delle aziende, dovuto principalmente a un maggiore ricorso all'autofinanziamento; allo stesso tempo hanno riportato criteri di offerta invariati su livelli restrittivi. Per il quarto trimestre del 2024 gli intermediari si attendevano criteri stabili e una crescita della domanda di finanziamenti.



Le condizioni di accesso al credito rimarrebbero restrittive anche secondo l'*Indagine sulle aspettative di inflazione e crescita* condotta dalla Banca d'Italia presso le imprese tra la fine di novembre e la metà di dicembre, in particolare per le aziende medio-piccole, e – secondo i dati dell'Istat – per quelle della manifattura e delle costruzioni.

In novembre i finanziamenti alle famiglie sono rimasti deboli, nonostante la leggera ripresa dei mutui e la crescita significativa del credito al consumo. Secondo quanto segnalato dagli intermediari italiani nella *Bank Lending Survey*, nel terzo trimestre l'aumento della richiesta di finanziamenti per l'acquisto di abitazioni da parte delle famiglie avrebbe riflesso soprattutto la riduzione del livello generale dei tassi di interesse; i criteri di offerta per questi prestiti sono rimasti sostanzialmente immutati. Sulla base delle previsioni delle banche, nello scorcio del 2024 i criteri per la concessione di mutui si

sarebbero lievemente allentati e la domanda di finanziamenti per l'acquisto di abitazioni sarebbe cresciuta.

Le aziende hanno effettuato rimborsi netti di titoli obbligazionari

Nel terzo trimestre del 2024 la persistente debolezza della domanda di credito delle aziende si è associata, per la prima volta negli ultimi dodici mesi, a rimborsi netti di titoli obbligazionari (per 1,8 miliardi di euro): il calo delle emissioni lorde è stato compensato solo in parte dalla riduzione dei rimborsi. Secondo dati preliminari di fonte Bloomberg, alla fine del 2024 le emissioni nette delle società non finanziarie sarebbero ulteriormente diminuite rispetto all'autunno. Il finanziamento netto mediante capitale di rischio è rimasto contenuto. Dall'inizio di ottobre i rendimenti delle obbligazioni delle società non finanziarie italiane sono saliti di circa 6 punti base (al 3,7 per cento), in linea con l'aumento del tasso di riferimento privo di rischio.

Il Parlamento ha approvato la legge di bilancio per il triennio 2025-27

La Commissione europea ha espresso una valutazione positiva sul programma di aggiustamento dei conti pubblici, come delineato nel Piano strutturale di bilancio di medio termine per gli anni 2025-31. Nelle valutazioni del Governo, la manovra di bilancio approvata a dicembre comporta un incremento dell'incidenza dell'indebitamento netto sul PIL di 0,4 punti percentuali nel 2025, di 0,6 nel 2026 e di 1,1 nel 2027. Circa la metà delle risorse destinate agli interventi espansivi verrebbe utilizzata per rendere strutturali le misure di rimodulazione dell'Irpef e di riduzione del cuneo fiscale.

Fonte: elaborazioni su dati Banca d'Italia

Il microcredito in Italia e gli operatori di microcredito

La L. 30 dicembre 2021 n. 234 ha modificato l'art. 111 del Testo Unico Bancario, apportando significative modifiche alla disciplina del Microcredito,

La nuova disciplina è stata attuata con l'entrata in vigore, dal 12 gennaio 2024, della recente formulazione del Decreto 17 ottobre 2014 n. 176 ovvero la "Disciplina del microcredito, in attuazione dell'art. 111, comma 5, del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385".

Le modifiche di maggiore impatto sull'attività di concessione di finanziamenti sono state le seguenti:

- il microcredito è finalizzato a sostenere l'avvio o l'esercizio di iniziative imprenditoriali e per l'inserimento nel mercato del lavoro (art. 1 comma 1);
- sono state introdotte, tra i beneficiari, le società a responsabilità limitata (art. 1 comma 1);
- sono stati abrogati i limiti temporali relativi all'accesso per i lavoratori autonomi e imprese titolari di partita iva solo se inferiori a 5 anni di attività (art. 1 comma 2);
- sono state abrogate le limitazioni dimensionali (art. 1 comma 2 lett. d) (nella precedente formulazione: € 100.000 di indebitamento, € 200.000 di fatturato e € 300.000 di attivo patrimoniale);
- sono stati confermati i limiti dimensionali relativi al numero di dipendenti che rimane pari a 5 unità per i lavoratori autonomi e le ditte individuali e 10 unità per Società di persone, Società a responsabilità limitata semplificate, società a responsabilità limitata e società cooperative;
- l'importo massimo erogabile è stato portato ad € 75.000€ per ciascun richiedente, aumentato fino a €100.000 solo per le società a responsabilità limitata (art. 4 comma 1);
- è possibile concedere ad uno stesso soggetto un nuovo finanziamento per un ammontare che, sommato al debito residuo (art. 4), non superi i limiti di cui ai commi 1 e 1 bis del medesimo art. 4) (i.e. 100.000 per le S.r.l.; 75.000 per le altre p.i. e società beneficiarie);
- è precluso agli operatori di microcredito di avvalersi del Fondo di garanzia a copertura del rischio di credito per una percentuale superiore all'80% per i finanziamenti fino a € 50.000 e al 60% per i finanziamenti fino a € 75.000 (art. 13 comma 2);
- è prevista la possibilità di garanzie reali per finanziamenti concessi alle società a responsabilità limitata;

- la durata massima dei finanziamenti non può eccedere i 10 anni (art. 4 comma 4).

Le modifiche di maggiore impatto sulla gestione delle risorse della società di microcredito sono previste nei seguenti termini:

- l'ammontare dei finanziamenti concessi ad un singolo beneficiario non deve superare il 10% del capitale sociale dell'operatore di microcredito al netto delle perdite, come risultante dall'ultimo bilancio approvato) (art. 4 comma 1-bis);
- la società erogante microcredito può acquisire risorse a titolo di finanziamento per un ammontare non superiore a nove volte il patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

In data 11 febbraio 2025 con circolare 1/2025 il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ha comunicato di aver apportato le seguenti modifiche con riferimento alla modalità di concessione della garanzia a seguito delle modifiche apportate al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 17 ottobre 2014, n. 176

- Modifiche ai beneficiari e caratteristiche dell'attività

- Ammissibilità delle società a responsabilità limitata con un numero di dipendenti non soci non superiore alle 10 unità con possibilità di acquisire garanzie reali nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni operative;
- Ammissibilità di lavoratori autonomi o imprese titolari di p.iva da più di 5 anni;
- Ammissibilità di imprese che al momento della richiesta presentino, anche disgiuntamente, requisiti dimensionali superiori a quelli previsti dall'articolo 1, secondo comma, lettere a) e b) del regio decreto 16 marzo 1942, n.267.

- Modifiche all'ammontare massimo, caratteristiche dei finanziamenti

- Importo massimo finanziato pari ad Euro 75.000, ovvero Euro 100.000 in favore delle società a responsabilità limitata;
- Durata massima del finanziamento pari a 10 anni.
- Misura di copertura della garanzia per le operazioni di microcredito di importo superiore ad Euro 50.000, ovvero per le operazioni che determinano un'esposizione complessiva sul microcredito superiore ad Euro 50.000.

Come previsto dall'art. 13, comma 2, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 17 ottobre 2014, n.176, la garanzia del Fondo è rilasciata nella misura massima del 60%. Inoltre, la garanzia è concessa con l'applicazione del modello di valutazione, ove possibile, esclusivamente ai fini della gestione e presidio dei rischi assunti dal Fondo.

L'attivazione della garanzia del Fondo del 60% rappresenta un'attesa modifica che consentirà alla Mirko Kapital di ampliare la gamma dei finanziamenti offerti.

Il quadro normativo dei servizi ausiliari

Nel 2014 il Ministro dell'economia e delle finanze ha emanato le disposizioni attuative dell'art.11 pubblicando il D.M. 176. IL Decreto disciplina tra l'altro,

- a) requisiti concernenti i beneficiari e le forme tecniche dei finanziamenti;
- b) limiti all'ammontare massimo dei singoli finanziamenti, al volume di attività e alle condizioni economiche applicate;
- c) le caratteristiche dei soggetti che beneficiano della deroga prevista dal comma 4 dello stesso articolo;
- d) le informazioni da fornire alla clientela.

In particolare, il Decreto definisce come l'operatore di microcredito debba prestare, in fase istruttoria e durante il periodo di rimborso, almeno due tra i seguenti servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio dei soggetti finanziati:

- a) supporto alla definizione della strategia di sviluppo del progetto finanziato e all'analisi di soluzioni per il miglioramento dello svolgimento dell'attività;
- b) formazione sulle tecniche di amministrazione dell'impresa, sotto il profilo della gestione contabile, della gestione finanziaria, della gestione del personale;
- c) formazione sull'uso delle tecnologie più avanzate per innalzare la produttività dell'attività;
- d) supporto alla definizione dei prezzi e delle strategie di vendita, con l'effettuazione di studi di mercato;
- e) supporto per la soluzione di problemi legali, fiscali e amministrativi e informazioni circa i relativi servizi disponibili sul mercato;
- f) con riferimento al finanziamento concesso per le finalità indicate all'articolo 2, comma 1, lettera d), supporto alla definizione del percorso di inserimento nel mercato del lavoro;

g) supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità dell'implementazione del progetto finanziato.

La Società offre ai propri clienti i seguenti servizi ausiliari:

1. *supporto alla definizione della strategia di sviluppo del progetto finanziato e all'analisi di soluzioni per il miglioramento dello svolgimento dell'attività*: tale attività, effettuata nella fase di pre-erogazione, è svolta attraverso la predisposizione di un business plan condiviso con il cliente attraverso il quale si valuta la sostenibilità del business nell'anno sia con riferimento ai potenziali ricavi, sia con riferimento alla capacità di rimborso dei debiti finanziari.
2. *supporto all'individuazione e diagnosi di eventuali criticità dell'implementazione del progetto finanziato*: il servizio viene svolto con cadenza annuale attraverso l'acquisizione di documentazione necessaria per la valutazione dell'operatività del cliente e l'andamento del business nel tempo. Questo servizio, a disposizione del cliente, permette alla Società stessa di monitorare i rischi legati al finanziamento (credito, antiriciclaggio, operativo).

La normativa prevede che le attività di assistenza e monitoraggio possano essere svolte direttamente sia in maniera diretta dal soggetto finanziatore, sia attraverso figure professionali terze che abbiano specifiche competenze.

L'art. 13, comma 1-bis del DL 193/2016 ha istituito presso l'Ente Nazionale per il Microcredito l'"Elenco nazionale obbligatorio degli operatori in servizi non finanziari ausiliari di assistenza e monitoraggio per il microcredito" abilitati a svolgere le attività di cui all'art. 111, comma 1, lett. c) del TUB. Il 11.7.2019 il CdA di ENM ha approvato le linee guida per l'iscrizione nell'elenco (su parere positivo di Bdl del 19.4.2019); l'elenco è attivo dal 30.9.2019.

Alla fine dell'anno 2022 sono state sospese tutte le collaborazioni con i tutor: è stata quindi necessaria, da parte del CdA, l'istituzione nel 2023 di un ufficio "Monitoraggi" preposto alla funzione del servizio obbligatorio di Monitoring. Pertanto, il servizio viene svolto direttamente dalla Società.

Nel 2024 sono state effettuate 346 relazioni su 346 clienti attivi come dettagliatamente esposto nella tabella di seguito riportata con una percentuale media di riscontri pari al 46%, sostanzialmente in linea con l'andamento dell'esercizio precedente

Mese	Anno 2024			
	Numero totale di monitoraggi	Completati	Da completare	% di riscontri
Gennaio	42	42	0	27%
Febbraio	34	34	0	34%
Marzo	9	9	0	33%
Aprile	22	22	0	60%
Maggio	26	26	0	40%
Giugno	31	31	0	35%
Luglio	31	31	0	41%
Agosto	23	23	0	39%
Settembre	27	27	0	52%
Ottobre	33	33	0	50%
Novembre	25	25	0	33%
Dicembre	43	43	0	45%
Totale	346	346	0	46%

Attività di Mikro Kapital nel 2024

L'attività del 2023 si era concentrata sulla riorganizzazione della struttura e sulla ridefinizione del business model con la rivisitazione dei ruoli di controllo anche in considerazione della progressiva evoluzione normativa applicabile alla Società e della prevista crescita operativa e dimensionale della stessa. In data 29 Ottobre 2024 il Consigliere Vincenzo Trani ha formalizzato le proprie dimissioni ed in data 11 novembre 2024, nelle more della convocazione dell'Assemblea degli Azionisti, ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile è stato cooptato come Consigliere Johannes Andreas Michael Feist, già membro del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Mikro Kapital Management S.A..

Al termine del processo volto a riorganizzare i presidi di controllo e la struttura operativa, già a partire dagli ultimi mesi del 2023 era ripartita l'attività di erogazione dei finanziamenti che è andata a regime nel corso dell'esercizio 2024 con un regolare flusso di erogazioni.

In passato la Società dipendeva quasi esclusivamente dalla figura dei tutors incaricati di intercettare sul territorio le richieste di finanziamento da veicolare alla Mikro Kapital per essere valutate ed erogate. La scarsa qualità del business introdotto da queste figure professionali aveva portato la società ad interrompere l'operatività con i Tutor fino ad allora convenzionati e a rivedere il modello distributivo introducendo logiche di multicanalità, oltre a prevedere l'attivazione di una nuova rete di segnalatori per i quali sono stati completamente rivisti i criteri di selezione ed i requisiti di

svolgimento dell'incarico. Nel corso dell'esercizio la Società ha implementato la piattaforma WEB dedicata alla vendita e al supporto operativo da remoto dei richiedenti il microcredito e stretto una serie di partnership "industriali" con mediatori, associazioni professionali e di categoria, reti di franchising finalizzate ad aumentare la penetrazione sul mercato dell'offerta di prodotto e di servizio della società.

Mikro Kapital si era dotata già nel corso del 2022 di un'infrastruttura informatica, il CRM proprietario, in grado di produrre in automatico un report mensile, comprensivo delle attività espletate di concerto dal Responsabile della rete con i Tutor. Tale infrastruttura nel corso del 2024 è stata ulteriormente implementata consentendo alla Società di disporre di maggiori informazioni di analisi del business model.

Oltre agli sviluppi di natura informatica e commerciale, la Società ha investito nel rafforzamento dei presidi organizzativi e di processo tramite l'introduzione di nuove figure chiave. È stato ampliato l'organico dell'ufficio di Back Office Crediti, funzione deputata ai controlli di completezza ed accuratezza della documentazione raccolta nella fase istruttoria documentale e di contrattualizzazione dei finanziamenti oltre che al monitoraggio e alla manutenzione del "data base clienti" e al supporto operativo degli uffici monitoring/collection e antiriciclaggio. Il Responsabile dell'ufficio Crediti si è occupato, tra l'altro, dell'implementazione del sistema automatico di verifica preventiva della clientela attraverso l'acquisizione delle informazioni chiave dai data base Crif.

il nuovo responsabile operativo della funzione antiriciclaggio oltre ad occuparsi delle attività di presidio e di monitoraggio tipiche della funzione, ha gestito il processo di implementazione della piattaforma HAWK deputata all'automatizzazione di gran parte dei processi di verifica e monitoraggio ai fini antiriciclaggio precedentemente svolte manualmente. In data 4 novembre 2024 è entrata in produzione la piattaforma CERVED HAWK ed in data 20 dicembre 2024 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento della Policy AML che recepisce la normativa vigente e definisce meglio il processo di adeguata verifica a distanza ed in particolare il sistema di identificazione a distanza secondo le linee guida dell'Autorità Bancaria Europea.

Il piano strategico già avviato dagli ultimi mesi del 2023 ha consentito di consolidare nel corso del 2024 un trend in decisa ripresa basato su una serie di iniziative finalizzate ad aumentare i volumi di vendita, contenere i costi operativi, mantenere il *cost of funding* entro limiti accettabili e ridurre il costo del rischio.

Per quanto riguarda la crescita dei volumi del portafoglio crediti è stato adottato un approccio multicanale che prevede la distribuzione di finanziamenti tramite le modalità di collocamento di seguito descritte.

i. Canale WEB: gli investimenti in marketing digitale e l'evoluzione continua del CRM hanno consentito da un lato di aumentare la "brand awareness" di Mikro Kapital in Italia e dall'altro di razionalizzare e rendere più efficace il processo di gestione delle richieste di finanziamento che vengono veicolate tramite questo canale. La nuova piattaforma WEB prevede infatti la raccolta delle richieste di finanziamento nella doppia modalità:

a) Super lead: richiesta di finanziamento già completa della documentazione minima per effettuare le verifiche di procedibilità che verranno gestite internamente dal middle office commerciale;

b) Lead semplice: richieste di informazioni sulla possibilità di ottenere un finanziamento che verranno veicolate ai Tutor/Reti terze selezionate per geografia, qualità del servizio e competenze di processo che gestiranno il processo di vendita del prodotto e l'istruttoria direttamente con il richiedente.

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati erogati 14 finanziamenti con richieste pervenute tramite il canale WEB. L'obiettivo della società è di raggiungere nel 2025 un volume di vendite pari a circa 35 finanziamenti per poi stabilizzarsi sulle 50 erogazioni/anno una volta a regime dal 2026.

ii. Reti terze: la canalizzazione delle richieste di finanziamento è stata affidata ad una rete di partner commerciali qualificati (i.e., reti di mediatori e segnalatori) che si occuperanno di promuovere presso le loro reti di distribuzione il prodotto ed il modello di servizio sviluppato ad hoc da Mikro Kapital. Ad oggi sono stati convenzionati e resi produttivi circa 10 partner qualificati. Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati erogati 61 finanziamenti collocati attraverso reti terze, di cui 45 relative al nuovo prodotto Myself repayment.

L'obiettivo della società è di raggiungere a regime una rete di circa 30 relazioni con un potenziale di vendita cumulato a regime pari a circa 400 finanziamenti all'anno.

iii. Canale Franchising: è stato avviato il progetto "franchising" che prevede di convenzionare tramite il processo di assesment delegato al partner "Affylia" i brand valutati come più affidabili e con i modelli di sviluppo più sostenibili nel mercato per supportare i piani di sviluppo delle loro reti in

franchising tramite i finanziamenti offerti da Mikro Kapital Spa. Il processo di convenzionamento partito a metà 2024 vede già asseverati dal partner Affilya 6 franchisors; 3 in fase di avanzata valutazione, hanno aderito al progetto altri 7 Franchisors. L'obiettivo finale è quello di riuscire a convenzionare a regime circa 30 Franchisors con un potenziale cumulato di erogazioni pari a 60 nuovi finanziamenti. Il prodotto "Franchising" è stato messo a catalogo alla fine del 2024 e nel mese di dicembre 2024 è stato erogato il primo finanziamento "Franchising" a valere sulla convenzione con il franchisor 20TrainingLab.

iv. Rete Tutor: si è riscontrata difficoltà ad individuare sul mercato i Tutor che rispondano ai criteri di selezione della Società (i.e., affidabilità, qualità dei profili di clientela presentati, storicità sul mercato, potenziale). E' proseguita la collaborazione con un ristretto gruppo di tutor attraverso i quali sono pervenute 81 posizioni erogate nel corso del 2024, pertanto è stato ridotto il perimetro delle convenzioni a piano riducendole ad un target di 15 Tutor (30 nel piano originale) con un potenziale di erogato pari a 100 finanziamenti all'anno.

Per il raggiungimento dell'obiettivo di produzione è stata estesa la gamma di offerta dei prodotti:

- i) Integrando l'offerta esistente con microcrediti disegnati per rispondere meglio alle esigenze dei clienti (e.g., Finanziamento a "bullet repayment" per gli stagionali, finanziamenti a rata crescente per le start-up);
- ii) Estendendo l'offerta a nuove linee di prodotto (e.g., Finanziamenti ponte sui crediti fiscali a maturazione, Finanziamento di beni strumentali, Finanziamenti di impianti fotovoltaici, Finanziamenti all'agricoltura).

L'obiettivo del contenimento dei costi operativi è stato perseguito attraverso una serie di azioni:

- 1) Progressivo adeguamento dei processi operativi attraverso l'introduzione degli automatismi necessari a garantire l'efficientamento dei processi chiave (e.g., AML, Credito) gestiti in passato con una forte componente manuale al fine di evitare che la crescita dei volumi e delle attività connesse si rifletta in una crescita lineare degli addetti coinvolti negli stessi; si fa riferimento all'entrata in produzione della piattaforma Hawk Cerved ed all'analisi preventiva del rischio di credito attraverso l'utilizzo delle banche dati CRIF.

2) Rimodulazione dei contratti di consulenza con l'obiettivo di ridurre la spesa, razionalizzandone l'utilizzo a supporto dei processi a più alta componente specialistica (e.g., approccio "one fits all" per le tematiche di Compliance);

3) Analisi nel continuo dei contratti in essere con i fornitori di beni e servizi al fine di individuare possibili margini di negoziazione finalizzati all'ottenimento di sconti (e.g., Nuovo contratto di servizio con la Banca, revisione contratti di servizio con advisor fiscali e di Compliance);

4) Esternalizzazione dei processi "Labour intensive" (e.g., WEB-allestimento pratiche) nella prima fase per evitare la crescita del numero delle risorse interne da dedicare al processo, con prima valutazione da effettuarsi entro i primi 6 mesi dall'attivazione del servizio, al fine di valutare nel continuo l'opportunità di internalizzare il processo in ottica di cost saving.

5) Ai fini del contenimento del costo del rischio di credito nel corso dell'esercizio sono state intraprese le seguenti azioni:

- Estensione delle procedure automatiche di verifica sui clienti (CRIF, Cerved-Hawk)
- Modifica della policy creditizia con l'introduzione di nuovi parametri di controllo su indicatori di rischio chiave (e.g., capienza garante, analisi della sostenibilità del finanziamento nel bilancio familiare, patrimonializzazione del richiedente, CERVED personale, verifica partecipazioni, verifica fornitori);
- Rafforzamento del processo di verifica della documentazione necessaria all'attivazione della garanzia presso il fondo (e.g., DM10 con data caricamento al fondo, CR aggiornata a max 2 mesi dalla data attivazione garanzia).

Pur in presenza di una considerevole crescita del business e di un'attenta attività di razionalizzazione dei costi già avviata alla fine del 2023, l'andamento economico del primo semestre dell'esercizio ha reso comunque necessario, come già avvenuto in passato, un intervento di sostegno da parte del Socio di riferimento, per garantire una adeguata patrimonializzazione della società.

In data 8 Ottobre 2024 il Consiglio di amministrazione, preso atto che la situazione contabile al 30 giugno 2024 presentava una perdita di periodo pari ad Euro 552.705 che, sommata alla perdita di esercizi precedenti portata a nuovo pari ad Euro 617.565, determinavano una perdita cumulata di Euro 1.170.270 superiore ad un terzo del capitale sociale facendo ricadere la società nella fattispecie

prevista dall'art. 2446 del Codice Civile, ha approvato la situazione contabile al 30 giugno 2024 e la relativa relazione illustrativa ai sensi dell'Art.2446 ed ha convocato l'Assemblea degli azionisti per l'adozione delle azioni necessarie.

In data 21 ottobre 2024 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la situazione contabile al 30 giugno 2024 e la relazione illustrativa ai sensi dell'art.2446 ed ha deliberato la costituzione una riserva di euro 2.000.000 a copertura delle perdite mediante parziale rinuncia del credito del Novation loan agreement nr. MF-K SPA_25052022/1.

Produzione

Il portafoglio crediti al 31.12.2024 presenta la seguente esposizione:

Tipologia	Nr. Contratti	Esposizione Lorda	%
Microcredito produttivo	627	14.527.321	97,56%
Microcredito sociale	109	318.919	2,14%
Microleasing	7	44.246	0,30%
Totale	743	14.890.487	100%

Il Business model di Mikro Kapital si basa sull'erogazione diretta del Microcredito accompagnato dai servizi ausiliari come previsto dalla normativa di settore. Questo modello garantisce, al cliente, un servizio di consulenza e supporto sia nella fase precedente l'erogazione, sia nella fase successiva. In particolare, il servizio ausiliario fornito al cliente nella fase di pre-erogazione è rappresentato dal supporto al cliente nella predisposizione di un business plan che permetta al cliente stesso e a Mikro Kapital Spa, di valutare la fattibilità e sostenibilità del progetto garantendo un importante presidio del rischio di credito. Il servizio post-erogazione, invece, attraverso il reperimento della documentazione dal cliente, rappresenta un'importante analisi di monitoraggio dell'andamento del business e di sviluppo eventuale di nuove strategie per il miglioramento dello stesso o per la risoluzione di eventuali criticità emerse.

L'erogazione del finanziamento di microcredito è favorita dall'emissione di una **garanzia pubblica per l'80% dell'importo** da parte del **Fondo di Garanzia per le PMI**, uno strumento istituito con Legge n. 662/96 e operativo dal 2000, la cui finalità è quella di favorire l'accesso al credito delle piccole e medie imprese **sostituendosi, per la parte garantita dallo Stato, alle garanzie portate dalle imprese**. La garanzia del fondo riguarda solo la parte di portafoglio crediti relativo al

microcredito produttivo. Con la nuova disciplina entrata in vigore dal 12 gennaio 2024, è precluso agli operatori di microcredito di avvalersi del Fondo di garanzia a copertura del rischio di credito per una percentuale superiore all'80% per i finanziamenti fino a € 50.000 e al 60% per i finanziamenti fino a € 75.000 (art. 13 comma 2). Il Fondo di Garanzia MCC nel corso del 2024 non ha attivato la garanzia del 60% per operazioni di microcredito superiori a 50.000 euro e fino a 75.000 euro, pertanto la Società ha scelto di non erogare finanziamenti rientranti in questa fascia di importo a meno che non fossero assistiti da altre forme di garanzia (ad esempio il pegno rotativo non possessorio sui casseti fiscali nel caso del prodotto Myself Repayment).

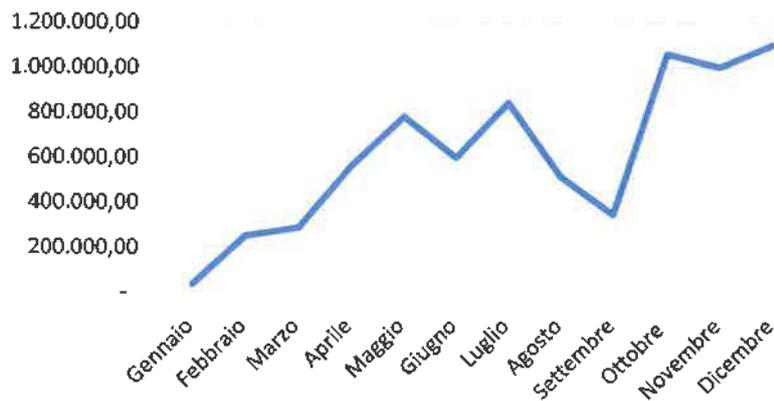
Nell'anno 2024 sono state erogate n. 170 pratiche di microcredito produttivo andate a buon fine, per complessivi euro 7.379 migliaia. Di queste pratiche 44 sono state acquisite da Mikro Kapital tramite il canale WEB o tramite segnalatori e le rimanenti 126 sono state presentate tramite segnalatori che si avvalgono di tutor o direttamente da tutor.

L'importo medio per erogazione nel corso dell'esercizio 2024 è salito a circa Euro 43 migliaia grazie alla introduzione di nuovi prodotti che prevedono erogazioni fino ad euro 100 migliaia.

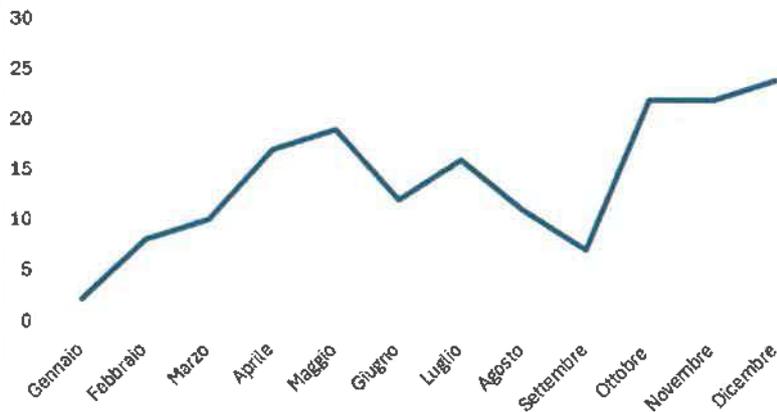
Nei grafici e nella tabella di seguito esposti viene dettagliato l'andamento mensile delle erogazioni in termini di numero erogazioni, importi erogati ed importo medio per erogazione.

Mese	Numero contratti erogati	Importo Erogato	Importo medio erogato per contratto
Gennaio	2	36.000	18.000
Febbraio	8	250.000	31.250
Marzo	10	286.000	28.600
Aprile	17	561.000	33.000
Maggio	19	781.000	41.105
Giugno	12	600.000	50.000
Luglio	16	844.000	52.750
Agosto	11	515.000	46.818
Settembre	7	345.000	49.286
Ottobre	22	1.060.000	48.182
Novembre	22	1.001.000	45.500
Dicembre	24	1.100.000	45.833
Totale	170	7.379.000	43.406

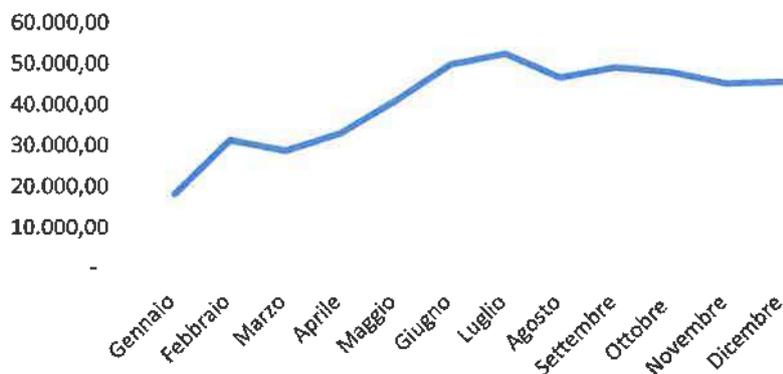
Importo totale erogato per mese



Numero contratti erogati per mese



Importo medio per erogazione



Grazie ai nuovi accordi di collaborazione siglati nel corso dell'esercizio ed al consolidamento degli accordi già stipulati nel corso dell'esercizio precedente la Mikro Kapital Spa ha raggiunto livelli di crescita dell'attività sostanzialmente in linea con i piani definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Convenzione Roma Capitale

Nel 2024 non sono stati erogati finanziamenti relativi alla Convenzione Comune di Roma. I finanziamenti in portafoglio al 31.12.24 sono 85. Un finanziamento è stato estinto nel 2024 in quanto giunto a scadenza. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati finanziamenti estinti anticipatamente.

I contratti in sofferenza al 31.12.24 sono 25. L'ammontare degli interessi attivi incassati nel 2024 è pari ad euro 2.602.

Costi e ricavi

Con riferimento alle principali voci di costo e di ricavi, il 2024 si chiude con i seguenti dati:

Ricavi

Euro/mgl	31/12/2024	30/06/2024	31/12/2023	30/06/2023
Interessi attivi	692.645	250.796	591.051	338.229
Commissioni attive	513.674	203.583	13.282	614

La voce di ricavo relativa agli interessi attivi presenta su base annua un incremento di circa il 17% rispetto all'esercizio precedente correlata alla crescita del portafoglio in controtendenza rispetto alla tendenza semestrale (il primo semestre 2024 presentava invece una flessione di circa il 26% rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente dovuta al permanere del deterioramento del portafoglio legacy ed al calo di erogazioni nel corso del 2023). La voce di ricavo per commissioni attive presenta un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente sia su base annua che su base semestrale ed è direttamente correlata alla ripresa della produzione.

Costi

Euro/mgl	31/12/2024	30/06/2024	31/12/2023	30/06/2023
Interessi passivi	299.447	93.128	219.141	119.293
Commissioni passive	178.063	56.837	3.328	-
Spese personale	875.147	405.284	561.875	231.717
Costi amministrativi	924.022	395.185	949.915	468.222

Gli interessi passivi sono aumentati di circa euro 80 migliaia rispetto all'anno precedente per il corrispondente incremento del debito vs la Capogruppo che nel corso dell'esercizio 2024 ha

erogato nuovi finanziamenti per un importo complessivo di euro 4.950 migliaia con un tasso di interesse annuo dell'8% (superiore rispetto a tassi di interesse applicati sui finanziamenti già in essere). Nel mese di ottobre 2024, analogamente a quanto fatto nell'esercizio precedente, la Capogruppo ha rinunciato al credito del Novation loan agreement nr. MF-K SPA_25052022/1 per euro 2 milioni al fine di costituire una riserva di capitale a copertura delle perdite di esercizi precedenti portate a nuovo e della perdita al 30 giugno 2024. La rinuncia al finanziamento e la graduale trasformazione in equity è manifestazione concreta della volontà della mother company di sostenere finanziariamente la Società.

Le commissioni passive maturate dalla rete commerciale sono aumentate di euro 175 migliaia per il maggior valore delle erogazioni effettuate nell'anno 2024 rispetto all'anno precedente,

Le spese per il personale sono cresciute rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di euro 313 migliaia perché la Società ha ampliato la struttura da numero 12 unità del 2023 a numero 17 unità del 2024 con l'inserimento di nuove figure professionali di profilo medio alto con specifica pregressa esperienza.

Il totale delle altre spese amministrative è inferiore rispetto allo stesso periodo dello scorso anno di circa euro 26 migliaia. Nel 2024 le principali variazioni delle spese amministrative sono dovute alla ridefinizione di alcuni contratti di servizi e consulenza (revisione contabile, assistenza legale di conformità, DPO) e all'internalizzazione di attività precedentemente affidate a terzi (ricerca del personale e i costi di assistenza IT).

Euro/mgl	31/12/2024	30/06/2024	31/12/2023	30/06/2023
Rettifiche di valore su crediti	- 639.974	- 302.388	- 1.135.632	- 475.347
Riprese di valore su crediti	385.391	280.731	274.922	22.016
Rettifiche /Riprese di valore net	- 254.583	- 21.657	- 860.710	- 453.331

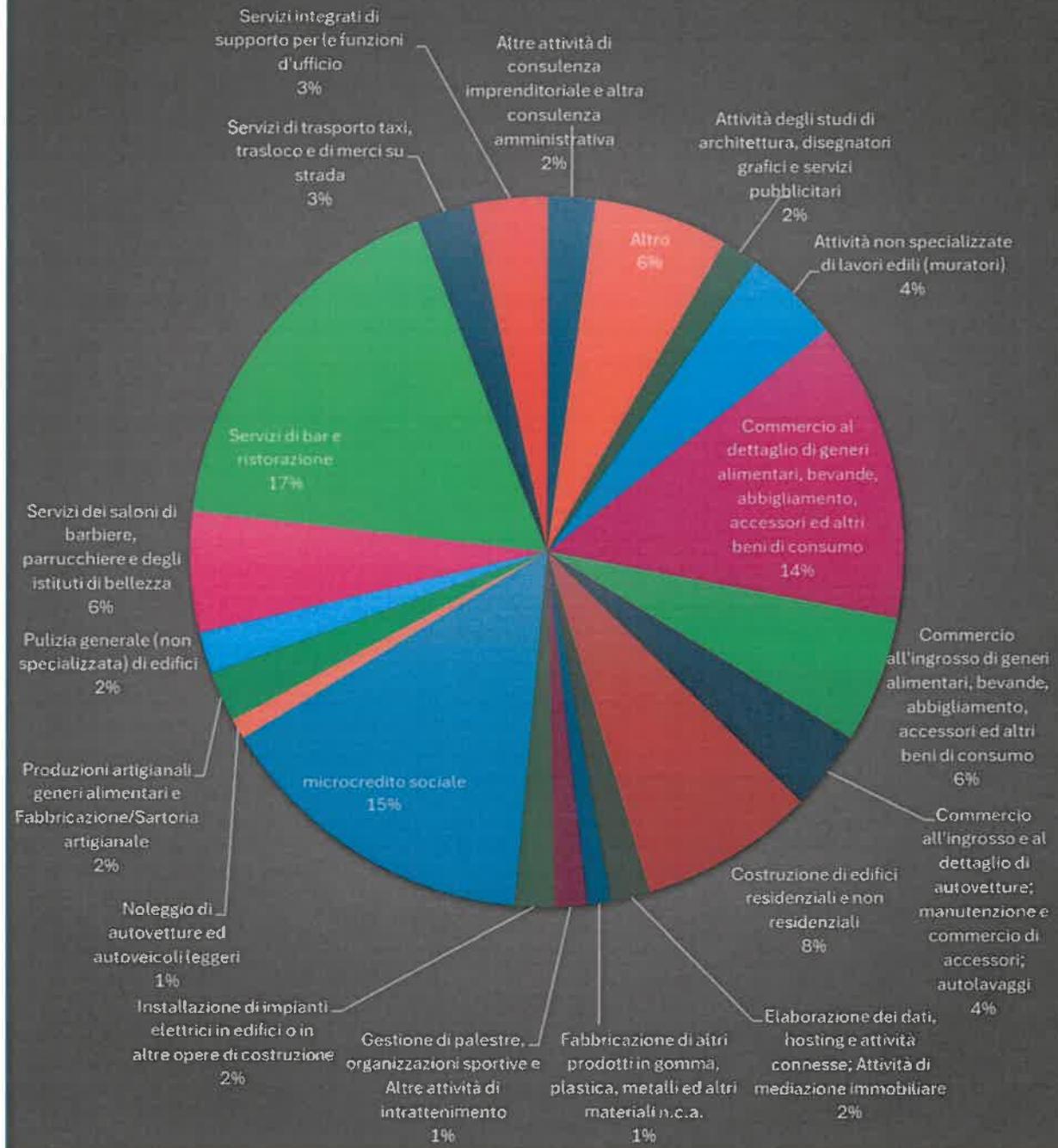
Le rettifiche e riprese di valore nel 2024 incidono per un minor costo di circa Euro 606 migliaia rispetto all'anno precedente dovuto alla diminuzione di circa il 45% delle nuove posizioni passate a sofferenza che risultano nel 2024 numero 63 rispetto alle 115 dell'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2024 il valore residuo del Fondo accantonamento derivante dallo suretyship agreement è di euro 2.269.084.

Nel 2024, in relazione all'accantonamento analitico effettuato per le posizioni classificate a "sofferenza" la stima delle perdite attese è stata effettuata verificando per ogni posizione il presumibile valore di escussione della garanzia del Fondo MCC.

Di seguito si rappresenta la distribuzione del portafoglio per specifico settore d'impresa:

SETTORE PRODUTTIVO FINANZIATO	NUMERO SOGGETTI FINANZIATI	% NUMERO SOGGETTI	QUOTA ESPOSIZIONE PER SETTORE	% ESPOSIZIONE
Costruzione di edifici residenziali e non residenziali	59	7,94%	3.197.309	21,47%
Servizi di bar e ristorazione	128	17,23%	2.433.757	16,34%
Commercio al dettaglio di generi alimentari, bevande, abbigliamento, accessori ed altri beni di consumo	102	13,73%	1.653.733	11,11%
Commercio all'ingrosso di generi alimentari, bevande, abbigliamento, accessori ed altri beni di consumo	43	5,79%	835.051	5,61%
Attività non specializzate di lavori edili (muratori)	33	4,44%	807.542	5,42%
Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio	25	3,36%	739.949	4,97%
Servizi dei saloni di barbiere, parrucchiere e degli istituti di bellezza	41	5,52%	725.262	4,87%
Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione	13	1,75%	486.681	3,27%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture; manutenzione e commercio di accessori; autolavaggi	27	3,63%	465.661	3,13%
Servizi di trasporto taxi, trasloco e di merci su strada	19	2,56%	367.481	2,47%
Gestione di palestre, organizzazioni sportive e Altre attività di intrattenimento	11	1,48%	346.737	2,33%
Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativa	16	2,15%	314.162	2,11%
Produzioni artigianali generi alimentari e Fabbricazione/Sartoria artigianale	17	2,29%	264.173	1,77%
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse; Attività di mediazione immobiliare	13	1,75%	212.149	1,42%
Attività degli studi di architettura, disegnatori grafici e servizi pubblicitari	12	1,62%	188.566	1,27%
Pulizia generale (non specializzata) di edifici	14	1,88%	155.101	1,04%
Fabbricazione di altri prodotti in gomma, plastica, metalli ed altri materiali n.c.a.	8	1,08%	89.223	0,60%
Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri	7	0,94%	86.902	0,58%
Altro	45	6,06%	1.196.929	8,04%
Microcredito sociale	110	14,80%	324.119	2,18%
Totale complessivo	743	100,00%	14.890.487	100,00%

SETTORI PRODUTTIVI FINANZIATI

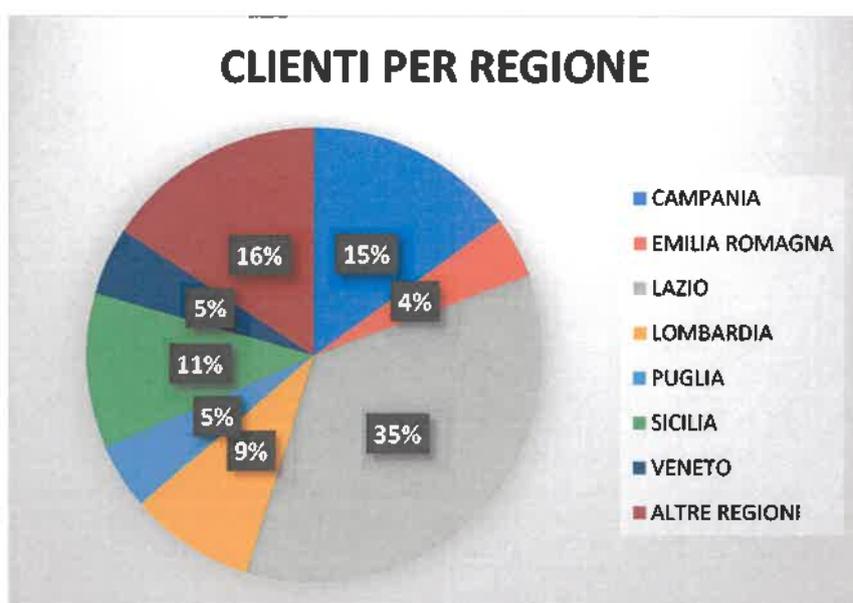


I finanziamenti erogati da Mikro Kapital sono stati indirizzati a nuove imprese (start up) che si sono affacciate sul mercato italiano grazie al nostro supporto finanziario, e a imprese già attive che rispondevano ai requisiti specifici del microcredito.

Il settore maggiormente finanziato è quello edile (costruzione di edifici residenziali e non residenziali e attività non specializzate di lavori edile), in quanto maggiore beneficiario del prodotto MySelf Repayment, seguito da ristorazione e il commercio al dettaglio, settori che, in seguito alla cessazione delle limitazioni derivanti dalla pandemia, hanno avuto uno slancio dell'attività.

La concentrazione del portafoglio per Regione rispecchia l'attività avviata negli anni precedente dalla Società di focalizzarsi sulle Regioni dove la stessa era più presente per via della localizzazione delle sedi.

In particolare, si evidenzia come il portafoglio complessivo riporti la seguente distribuzione:



REGIONE	CLIENTI PER REGIONE	ESPOSIZIONE PER REGIONE
CAMPANIA	111	2.531.547
EMILIA ROMAGNA	32	615.289
LAZIO	264	660.270
LOMBARDIA	66	1.388.884
PUGLIA	35	760.200
SICILIA	82	2.254.157
VENETO	36	733.462
ALTRE REGIONI	117	2.946.678
Totale complessivo	743	14.890.487

La ripresa delle erogazioni e la qualità positiva della nuova produzione hanno inciso sulla distribuzione del portafoglio per classi. Il bonis rappresenta il 64% delle esposizioni contro il 39%

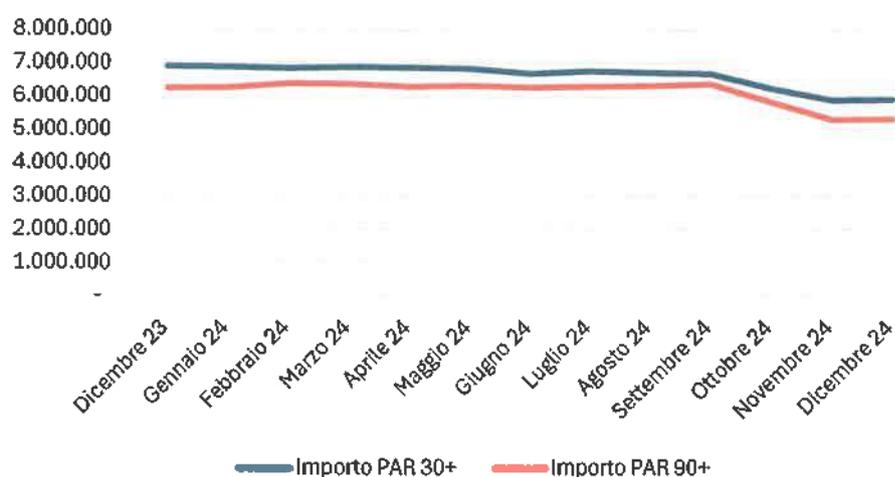
dell'anno precedente. L'incidenza delle sofferenze nell'ultimo anno è diminuita del 20% per effetto sia della ripresa delle erogazioni che della cancellazione di circa Euro 1 milione di crediti a sofferenza dopo l'incasso della garanzia del Fondo di Garanzia avvenuta nel 2024 per circa Euro 850 mila.

Il portafoglio a rischio (PAR) rappresenta l'indice di analisi della qualità del portafoglio utilizzato dalla Capogruppo ed evidenzia l'esposizione del capitale scaduto e a scadere classificato in base ai giorni di scaduto.

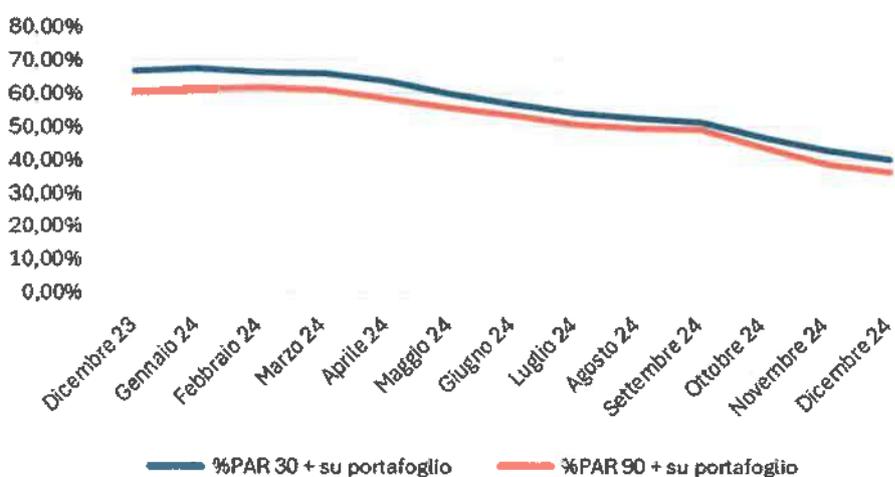
Il PAR 90+ nel corso del 2024 è sceso sotto il 50%, passando dal 60% di dicembre 2023 al 36% di dicembre 2024. Lo stesso per il PAR 30 + che è diminuito su base annua di oltre il 26%. Di seguito le movimentazioni su base mensile:

Mese	Importo PAR 30+	%PAR 30 + su portafoglio	Importo PAR 90+	%PAR 90 + su portafoglio
Dicembre 23	6.916.499	66,95%	6.248.207	60,48%
Gennaio 24	6.886.710	67,58%	6.261.910	61,45%
Febbraio 24	6.838.982	66,40%	6.381.574	61,96%
Marzo 24	6.872.772	65,92%	6.354.034	60,94%
Aprile 24	6.859.749	63,80%	6.279.529	58,40%
Maggio 24	6.818.236	60,04%	6.299.353	55,47%
Giugno 24	6.680.165	56,82%	6.249.650	53,16%
Luglio 24	6.755.719	54,25%	6.284.667	50,46%
Agosto 24	6.709.780	52,55%	6.305.212	49,39%
Settembre 24	6.678.061	51,59%	6.355.427	49,10%
Ottobre 24	6.234.541	46,71%	5.821.260	43,61%
Novembre 24	5.885.823	43,01%	5.301.825	38,74%
Dicembre 24	5.902.192	40,38%	5.312.337	36,34%

Andamento PAR 30+ e PAR 90+



INCIDENZA PAR 30+ e PAR 90+



Progetti Organizzativi e di sviluppo

Si rappresenta un aggiornamento dell'organizzazione e dei progetti avviati nel 2024 e i progetti di sviluppo fissati per il 2025.

Per quanto concerne le attività di marketing e comunicazione l'esercizio 2024 è stato caratterizzato da interventi finalizzati a rafforzare la presenza sul WEB non soltanto attraverso il sito ma anche tramite la pubblicazione di articoli mirati su selezionata piattaforme editoriali on-line

È stato avviato un progetto di rinnovamento del sito WEB, in compliance con le linee guida del gruppo, al fine di renderlo maggiormente in linea con il nuovo approccio di marketing della

compagnia. Nelle aree dedicate saranno disponibili dei brevi avatar *video* che forniranno spiegazioni sulle tipologie di contratto offerti sollecitando allo stesso tempo la compilazione dei form di contatto. Anche il form di richiesta preventivo è stato completamente ridisegnato inserendo la richiesta di maggiori informazioni e documentazione per consentire una efficace attività preliminare di selezione dei contatti.

Di seguito i progetti di sviluppo della strategia commerciale già avviati nel 2024 che avranno una evoluzione nel corso del 2025.

Partner industriali (B2B2B): per allargare la platea dei potenziali segnalatori di clienti che necessitano di un microcredito per finanziare i propri investimenti stiamo attivando il canale B2B2B contattando una serie di aziende produttrici / distributrici di beni strumentali alle quali proporre l'opportunità di poter vendere i loro beni a clienti che hanno difficoltà ad accedere al credito tramite i canali bancari/finanziari tradizionali. I primi contatti stanno restituendo segnali positivi circa la possibilità di attivare questo nuovo canale di vendita in quanto percepito come strumento strategico per estendere l'offerta dei loro prodotti a fasce di clientela ad oggi non servita.

PNRR ed energie rinnovabili: progetto finalizzato a cogliere le opportunità offerte dal piano di riconversione energetica sponsorizzato dall'EU e dal Governo italiano (valore complessivo delle agevolazioni pari a 59,5 mld€). Il progetto prevede lo sviluppo di linee di finanziamento dedicate alle microimprese che vogliono investire nel fotovoltaico. Grazie alle interlocuzioni avute con due dei principali player di mercato la società lancerà due linee di prodotto dedicate rispettivamente agli investimenti per gli impianti fotovoltaici autonomi e agli investimenti per adesione alle CER (i.e., Comunità Energetiche Rinnovabili).

Per il 2025, nell'ambito della strategia Blue Ocean, sono, inoltre, previsti una serie di progetti chiave finalizzati a cogliere nuove opportunità di business legate alle dinamiche del mercato ed ai cambiamenti regolamentari meglio specificati di seguito:

Sviluppo di prodotti white-label per banche locali per la creazione di una partnership per il finanziamento di microimprese e start-up con le quali le banche intrattengono rapporti per altre tipologie di servizi.

Apertura al settore Agricoltura tramite una partnership con Coldiretti per l'offerta di soluzioni di microcredito ad hoc da offrire agli associati.

Iniziative di data mining finalizzate ad individuare target specifici consentendo un marketing diretto altamente mirato e specifiche campagne di web marketing.

Partecipazione ad eventi di settore, in particolare fiere, per entrare in contatto con target specifici quali salute, fisioterapia, estetica ed ospitalità.

Per quanto concerne gli assetti organizzativi ed i presidi di controllo interno si evidenzia che la società, in conformità a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza emanate da Banca d'Italia in materia di "Sistema dei Controlli Interni, sistema informativo e continuità operativa", Mikro Kapital Spa ha definito e implementato un sistema di flussi informativi finalizzato a promuovere l'efficiente ed efficace funzionamento del Sistema dei Controlli Interni.

In tale prospettiva, gli obiettivi per un efficace ed efficiente sistema dei flussi informativi possono essere sintetizzati come segue:

- Consentire ad ogni attore del Sistema dei Controlli Interni di disporre di dati/informazioni a supporto dello svolgimento delle attività di competenza.
- Potenziare l'azione di indirizzo da parte degli Organi Sociali sulle diverse componenti del Sistema dei Controlli Interni, informando nel continuo gli stessi sull'evoluzione dei rischi aziendali, nonché di eventuali violazioni o carenze riscontrate nell'attività di controllo e delle misure adottate/da adottare per il loro superamento;
- Garantire la segnalazione alle funzioni competenti delle eventuali criticità riscontrate a seguito dei controlli effettuati con riferimento a specifici ambiti operativi, affinché siano tempestivamente attivati i necessari meccanismi di escalation verso l'Alta Direzione e gli Organi Sociali;

Il processo dei flussi informativi, così come approvato dal Consiglio di amministrazione in data 2 dicembre 2024, è stato reso operativo a partire dal mese di gennaio 2025.

Per quanto concerne altri progetti di efficientamento ed automatizzazione dei processi implementati a partire dal 2025 si evidenzia

- i. l'attivazione del servizio di Archiviazione sostitutiva dei contratti di finanziamento firmati digitalmente e di conservazione a norma dei registri contabili obbligatori.
- ii. l'attivazione del servizio di monitoraggio nel continuo dei clienti attivi attraverso la piattaforma CRIF che consentirà, oltre alla procedura di analisi massiva del portafoglio da

effettuare periodicamente, anche un sistema di alert con aggiornamento quotidiano su diverse banche dati monitorate (Eurisc e Business Info).

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Nei primi mesi del 2025 è proseguito il sostegno finanziario da parte del Gruppo attraverso l'erogazione di due finanziamenti da parte del Fondo Alternative per complessivi Euro 800.000 con un tasso di interesse annuo dell'8%.

In data 10 febbraio 2025 è pervenuta alla società la comunicazione da parte di Mikro Kapital Sarl in merito alla avvenuta cancellazione a seguito di rinuncia, con effetto al 31 dicembre 2024, del credito per importi incassati da Mikro Kapital S.p.A. nel corso dell'esercizio precedente su posizioni deteriorate coperte da contratto di Suretyship per le quali era stata escussa la garanzia di gruppo nell'anno 2022. Con riferimento a tali importi la società Mikro Kapital S.p.A. aveva rilevato al 31 dicembre 2023 una posizione debitoria verso Mikro Kapital Sarl pari ad Euro 598.608 che, in conseguenza della comunicazione pervenuta, è stata azzerata al 31 dicembre 2024 con la rilevazione di un provento straordinario di pari importo.

Evoluzione prevedibile della gestione

Sulla base del positivo andamento della produzione nei primi mesi dell'esercizio 2025 ed all'assenza di segnali di preoccupazione in merito a fenomeni di deterioramento della qualità dei crediti in portafoglio (nessun passaggio a sofferenza nei mesi di gennaio e febbraio 2025), si ritiene ragionevole mantenere livelli di redditività previsti per l'esercizio 2025 nel piano 2025-2029.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di amministrazione sottopone all'approvazione degli azionisti il Bilancio così come è stato esposto, che chiude con una perdita di esercizio di euro 648.536 che, cumulata alla componente della perdita dell'esercizio precedente rinviata a nuovo di euro 617.565, determina una perdita complessiva ad euro 1.266.101, proponendone la copertura tramite utilizzo della riserva di capitale a copertura delle perdite.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Paul Steven Anthony Crabtree



Posizione finanziaria netta

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

(importi in unità di euro)

	31-dic-24	31-dic-23
A. Cassa	836.504	1.439.919
B. Altre disponibilità liquide	0	0
C. Titoli detenuti per la negoziazione	0	0
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	836.504	1.439.919
E. Crediti finanziari correnti	17.500	46.300
F. Debiti bancari correnti	0	0
G. Debiti finanziati verso controllante correnti	-3.003.805	-1.506.938
H. Altri debiti finanziari correnti	0	0
I. Indebitamento finanziario corrente	-2.986.305	-1.460.638
J. Indebitamento finanziario corrente netto	-2.149.801	-20.719
K. Attività finanziarie non correnti	0	0
L. Debiti bancari non correnti	0	0
M. Debiti finanziati verso controllante non correnti	-5.938.617	-3.027.476
N. Altri debiti non correnti	-400.000	-741.713
O. Indebitamento finanziario non corrente (L)+(M)+(N)	-6.338.617	-3.769.189
P. Indebitamento finanziario netto (J+O)	-8.488.418	-3.789.908

L'indebitamento finanziario è dovuto al ricorso al finanziamento dalla Capogruppo per euro 8.942.422.

MIKRO KAPITAL S.P.A.

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE

Via Gaetano Casati 33/35/37 – 00154 - Roma (RM) Codice Fiscale e P.IVA 09572150960

n. REA RM – 1550229 – Capitale sociale 2.084.084

Iscritta dal 14/02/2017 al n. 10/31015 dell'Elenco degli operatori del microcredito Banca d'Italia – art. 111 TUB

Stato patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO	31/12/2024	31/12/2023
10 Cassa e Disponibilità Liquide	836.504	1.439.919
20 Crediti verso banche ed enti finanziari	17.500	46.300
30 Crediti verso la clientela	11.363.232	6.055.039
40 Obbligazioni e altri titoli di debito		
50 Azioni, quote e altri titoli di capitale		
60 Partecipazioni		
80 Immobilizzazioni immateriali	81.264	80.172
90 Immobilizzazioni materiali	63.521	103.338
<i>di cui beni dati in microleasing finanziario</i>	<i>33.334</i>	<i>64.527</i>
100 Capitale sottoscritto non versato di cui: - capitale richiamato		
110 Azioni e quote proprie		
120 Attività fiscali		
130 Altre attività	235.094	51.277
140 Ratei e risconti attivi:	137.687	77.155
a) ratei attivi		
b) risconti attivi	<i>137.687</i>	<i>77.155</i>
TOTALE ATTIVO	12.734.802	7.853.200

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	31/12/2024	31/12/2023
10 Debiti verso banche ed enti finanziari	8.942.422	5.474.735
20 Debiti verso la clientela	402.099	401.375
30 Debiti rappresentati da titoli:		
a) obbligazioni		
b) altri titoli		
40 Passività fiscali		
50 Altre passività	468.438	418.751

60	Ratei e risconti passivi:	5.555	11.558
	a) ratei passivi	5.555	7.898
	b) risconti passivi		3.660
70	Trattamento di fine rapporto	48.305	30.261
80	Fondi per rischi ed oneri	50.000	50.000
90	Fondi per rischi Finanziari generali		
100	Capitale	2.084.084	2.084.084
110	Sovrapprezzo di emissione		
120	Riserve:	2.000.000	2.000.000
	a) riserva legale		
	b) riserva per azioni o quote proprie		
	c) riserve statutarie		
	d) altre riserve	2.000.000	2.000.000
130	Riserve di rivalutazione		
140	Utili (perdite) portati a nuovo	(617.565)	(587.040)
150	Utile (perdita) esercizio	(648.536)	(2.030.525)
	TOTALE DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO	12.734.802	7.853.200

Conto Economico

CONTO ECONOMICO		31/12/2024	31/12/2023
10	Interessi attivi e proventi assimilati	692.645	591.051
	di cui:		
	- su crediti verso la clientela		
	- su titoli di debito		
20	Interessi passivi e oneri assimilati	299.446	219.141
	di cui:		
	- su debiti verso la clientela		
	- su debiti rappresentati da titoli		
30	Margine di interesse	393.199	371.909
40	Commissioni attive	513.674	13.282
50	Commissioni passive	178.063	3.328
60	Commissioni nette	335.611	9.954
70	Dividendi ed altri proventi		
80	Profitti (Perdite) della gestione finanziaria		
90	Margine di intermediazione	728.810	381.863
	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti		
100	per garanzie e impegni	639.973	1.135.632
	Riprese di valore su crediti e accantonamenti		
110	per garanzie e impegni	385.391	274.923
120	Risultato netto della gestione finanziaria	474.228	478.846
130	Spese amministrative	1.799.169	1.511.790

a) spese per il personale di cui:	875.147	561.875
- salari e stipendi	650.542	409.003
- oneri sociali	189.898	127.408
- trattamento di fine rapporto	34.707	25.464
- trattamento di quiescenza e simili		
b) altre spese amministrative	924.022	949.915
140 Accantonamenti per rischi e oneri		
150 Rettifiche/riprese di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	88.545	76.632
<i>di cui su beni dati in microleasing finanziario</i>	<i>25.761</i>	<i>25.135</i>
160 Altri proventi di gestione	191.103	38.067
<i>di cui canoni attivi per beni dati in microleasing finanziario</i>	<i>25.761</i>	<i>25.135</i>
170 Altri oneri di gestione		
180 Costi operativi	1.696.611	1.550.355
190 Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		
200 Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		
210 Utile (Perdita) delle attività ordinarie	(1.222.383)	(2.029.201)
220 Proventi straordinari	609.208	16.468
230 Oneri straordinari	35.361	17.792
240 Utile (Perdita) Straordinario	573.847	(1.324)
250 Variazione del fondo rischi finanziari generali		
260 Imposte sul reddito		
270 Utile (Perdita d'esercizio)	(648.536)	(2.030.525)

MIKRO KAPITAL S.P.A.

SEDE LEGALE E DIREZIONE GENERALE

Via Gaetano Casati 33/35/37 – 00154 - Roma (RM) Codice Fiscale e P.IVA 09572150960

n. REA RM – 1550229 – Capitale sociale 2.084.084

Iscritta dal 14/02/2017 al n. 10/31015 dell'Elenco degli operatori del microcredito Banca d'Italia – art. 111 TUB

Nota integrativa

La società è stata costituita in data 4/7/2016 con atto Notaio Dott. Alfredo Maria Becchetti, Notaio in Roma con studio Lungotevere dei Mellini n. 51, iscritto al Collegio Notarile Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia Repertorio n. 26.804 – Raccolta n. 13.047 In data 17 agosto 2016 è stata inoltrata in Banca d'Italia apposita comunicazione con la quale si richiedeva l'iscrizione della società nell'elenco degli operatori di microcredito di cui all'art. 111 del D.lgs. n. 385/1993. Con provvedimento approvato in data 14 febbraio 2017 Banca d'Italia, delibera n. 107/2017, ha disposto l'iscrizione di Mikro Kapital S.p.A. nell'elenco degli operatori del microcredito previsto dall'art. 111 del D.lgs. 385/1993 (TUB).

In data 2 agosto 2016 la Banca d'Italia ha emanato le disposizioni "Il bilancio degli intermediari non IFRS" (International Financial Reporting Standards Principi contabili internazionali), di seguito "Disposizioni", che disciplina gli schemi e le regole di compilazione dei bilanci destinati anche agli operatori del microcredito, per i quali sono previste specifiche informazioni sull'operatività tipica, che consentono di rafforzare la trasparenza informativa sulla situazione patrimoniale, sulla situazione finanziaria e sul risultato di esercizio, nonché sull'esposizione ai rischi in generale (di credito, ecc.) e sulla loro operatività.

Principi generali

Il bilancio d'esercizio della Mikro Kapital S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2024 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Il bilancio è redatto in unità di Euro senza cifre decimali.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sulla situazione della Società.

Il Bilancio, corrispondente al risultato delle scritture contabili regolarmente tenute, è stato redatto con chiarezza e in modo da rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione patrimoniale e

finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. La valutazione delle poste di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il documento di bilancio e la nota integrativa sono predisposti secondo le disposizioni emanate da Banca d'Italia in data 2 agosto 2016, come stabilito dal Capitolo 1, paragrafo 3, "per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico occorre indicare anche l'importo dell'esercizio precedente". Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono strutturati, secondo quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, con voci e sotto-voci.

Per ogni voce è indicato il valore dell'esercizio precedente in quanto comparabile.

I criteri per la redazione dei conti del bilancio non possono essere modificati da un esercizio all'altro. In casi eccezionali sono ammesse deroghe a tale principio, purché nella nota integrativa siano spiegati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico (art. 5, comma 3, del Decreto).

In questo caso abbiamo utilizzato la possibilità di derogare relativamente alla voce 10 del passivo.

A seguito dell'interpretazione avuta da Banca d'Italia relativamente alla classificazione dei finanziamenti ricevuti dalla capogruppo Fondo Alternative si è provveduto ad inserirli nella voce 10 del passivo dello Stato Patrimoniale.

Al fine di rendere comparabile la lettura del bilancio 2024 con quello 2023 si è provveduto anche alla riclassificazione del bilancio 2023 con lo stesso criterio.

Non sono indicati i conti che non presentino saldi per l'esercizio in corso e per quello precedente.

Salvo che non sia richiesto dai principi contabili o dalla normativa sopra richiamata, non sono state compensate attività e passività, costi e ricavi.

Di seguito sono evidenziate le caratteristiche delle diverse modalità di esercizio dell'attività di microcredito.

Microcredito produttivo

Rientrano tra le operazioni di microcredito produttivo i finanziamenti erogati ai sensi dell'art. 111, comma 1 del TUB.

Microcredito sociale

Rientrano tra le operazioni di microcredito sociale i finanziamenti erogati ai sensi dell'art. 111, comma 3 del TUB.

Microleasing finanziario

Rientrano tra le operazioni di microleasing finanziario i finanziamenti erogati nella forma prevista ai sensi dell'art. 2, comma 1 lett. a), ultimo capoverso del D.M. n. 176/2014.

Operazioni di finanza mutualistica e solidale

Rientrano tra le operazioni di finanza mutualistica e solidale i finanziamenti erogati dagli operatori di cui all'art. 16, comma 2, lett. a) del D.M. n. 176/2014.

Informativa sul presupposto della continuità aziendale

La perdita dell'esercizio 2024, pari ad Euro 648.536 e la perdita di esercizi precedenti portata a nuovo pari ad Euro 617.565 trovano ampia copertura nella riserva di patrimonio netto di Euro 2.000.000 costituita a seguito dell'intervento di sostegno da parte della società controllante Mikro Kapital Management S.A. che, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 21 ottobre 2024, ha operato una rinuncia parziale al credito del Novation Loan Agreement N. MF-MK SPA -25052022/1 di pari importo. Tale intervento era stato sollecitato dagli Amministratori che, sulla base della situazione contabile al 30 giugno 2024, avevano appurato la presenza di una perdita di periodo di euro 552.705 che, unitamente alla perdita di esercizi precedenti portati a nuovo pari ed Euro 617.565, superava il terzo del capitale sociale facendo ricadere la società nella fattispecie prevista dall'Art.2446 del Codice Civile. Il risultato del secondo semestre, oltre a riflettere l'ulteriore miglioramento del trend di crescita del business, è stato positivamente influenzato dalla presenza di un provento straordinario maturato grazie alla rinuncia da parte della società del gruppo Mikro Kapital Sarl a quanto spettante per posizioni escusse da Mikro Kapital S.p.A. nel 2022, nell'ambito dell'accordo di surethship di gruppo, e recuperate fino al 31 dicembre 2023. Tale rinuncia rientra nell'ambito degli interventi del Gruppo finalizzati a garantire un sostegno non solo di natura finanziaria e patrimoniale, ma anche reddituale alla Mikro Kapital S.p.A. in questa delicata fase di riavvio dell'operatività.

Gli Amministratori, tenuto conto della attuale struttura patrimoniale e finanziaria, dell'andamento operativo e reddituale complessivo dell'esercizio 2024, caratterizzato dalla ripresa nell'attività di erogazione di finanziamenti, dall'efficientamento dei principali processi operativi finalizzato al contenimento dei costi in vista della pianificata crescita del business, considerato altresì il continuo sostegno finanziario patrimoniale e reddituale fornito dal Gruppo di appartenenza e considerata l'espressa volontà da parte della società controllante di continuare a fornire anche nel futuro il supporto finanziario necessario a garantire i piani di crescita della società, ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Premessa

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

- 1) Parte A – Politiche contabili;
- 2) Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;
- 3) Parte C – Informazioni sul conto economico;
- 4) Parte D – Altre informazioni.

Ogni "Parte" è articolata a sua volta in sezioni che illustrano singoli aspetti della gestione aziendale.

Le sezioni sono costituite, di regola, da voci e tabelle. Le voci e le tabelle che non presentano valori, come da disposizioni di Banca d'Italia, non sono state indicate.

Le tabelle sono state redatte rispettando in ogni caso gli schemi previsti dalle disposizioni anche quando siano avvalorate solo alcune delle voci in esse contenute.

Le sezioni contengono anche note di commento delle voci e delle tabelle o note descrittive degli aspetti trattati.

Parte A - Politiche contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione I: Cassa e disponibilità liquide

Sezione II: I crediti

Sezione III: Immobilizzazioni materiali e Immateriali

Sezione IV: Altre voci dell'attivo

Sezione V: i debiti

Sezione VI: Fondi e passività fiscali

Sezione VII: Capitale Riserve fondo per passività finanziarie

Sezione VIII: Altre voci del passivo

Sezione IX : Altre informazioni

Parte C – Informazioni sul conto economico

Sezione I : gli interessi

Sezione II: le commissioni

Sezione III: profitti e perdite da operazioni finanziarie

Sezione IV: Le spese amministrative

Sezione V: le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Sezione VI: Altre voci del conto economico

Parte D – Altre informazioni

Sezione I: riferimenti specifici all'attività svolta

Sezione II: gli Amministratori ed i sindaci

Sezione III: impresa controllante che redige il bilancio consolidato

Sezione IV: operazioni con parti correlate

Sezione V: accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Sezione VI: Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sezione VII: proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Informazioni sulla società o l'ente che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art 2497-bis del Codice Civile

Informativa ai sensi dell'articolo 1, commi da 125 a 129 L.124/2017

PARTE A- Politiche Contabili

In questa parte sono illustrati i criteri applicati nelle valutazioni di bilancio per le principali voci patrimoniali ed economiche.

Stato Patrimoniale

Attivo

10) Cassa e disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e rappresentano le somme a disposizione sui c/c bancari ordinari presso le banche, immediatamente esigibili e disponibili.

20) Crediti verso banche ed enti finanziari

Sono iscritte in bilancio per il loro effettivo importo e rappresentano le somme a disposizione sui c/c bancari vincolati.

30) Crediti verso la clientela

I crediti verso la clientela sono esposti al loro presumibile valore di realizzo. Il valore contabile è rettificato tramite un fondo svalutazione al fine di tenere conto della probabilità che i crediti abbiano subito una perdita di valore.

80) Immobilizzazioni immateriali

Sono considerate immobilizzazioni immateriali se iscritte nei conti dell'attivo:

- a) i costi di impianto ed ampliamento ed i costi di sviluppo quando abbiano utilità pluriennale;
- b) L'avviamento se acquisito a titolo oneroso;
- c) I diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le concessioni, le licenze, i marchi, i diritti ed i beni simili ed i relativi acconti
- d) Gli altri costi pluriennali (ad esempio le spese di ristrutturazione degli immobili non di proprietà)

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività, dedotto il relativo fondo di ammortamento. L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 150 del Conto Economico. Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui l'attività si rende disponibile per l'uso.

90) Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del cespite, dedotto il relativo fondo di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce sono strumentali all'esercizio dell'attività della Società.

L'ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso ed il *fair value*, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

130) Altre attività

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. In essa sono compresi i crediti per spese istruttoria ed i depositi cauzionali sul contratto di affitto dell'ufficio di Roma nonché tutte le partite fiscali creditorie diverse da quelle indicate nella voce 120 "Attività fiscali". I Crediti in questa voce sono iscritti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

140) Ratei e risconti attivi

I ratei attivi si riferiscono a quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio o in esercizi precedenti ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi. Sono pertanto iscritti in tali voci quote di costi o proventi comuni a più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico. Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi, è considerato il valore presumibile di realizzo, mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Passivo**10) Debiti verso banche ed enti finanziatori**

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso banche ed enti finanziatori qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione da quelli rappresentati da titoli che occorre ricondurre nella voce 30 "debiti rappresentati da titoli".

20) Debiti verso la clientela

Nella presente voce figurano i debiti verso la clientela diversi da quelli rappresentati da titoli. Nello specifico si evidenziano per la maggior parte i debiti per fondi ricevuti e per la parte residuale a versamenti ricevuti anticipatamente dalla cliente a fronte di crediti non ancora scaduti.

50) Altre passività

Nella presente voce sono iscritte tutte le passività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. Si tratta di debiti verso fornitori, debiti diversi e debiti verso gli Enti previdenziali ed i debiti verso dipendenti per i ratei di mensilità aggiuntive, permessi e ferie maturati ma non ancora goduti nonché tutte le passività fiscali diverse da quelle rilevate nella voce 40 "Passività fiscali".

60) Ratei passivi e risconti passivi

I ratei passivi si riferiscono a quote di oneri di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti passivi rappresentano quote di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio o in esercizi precedenti ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

70) Trattamento di fine rapporto del personale

Il Trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione alla quale il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006 n.296. Il trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle indennità maturate, considerata ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti e delle anticipazioni parziali erogati in forza di accordi collettivi o individuali e di accordi aziendali. La passività per TFR è pari a quanti si sarebbe

dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui, alla data di bilancio, fosse cessato il rapporto di lavoro. I valori di TFR relativi ai rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio ed il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

80) Fondi per rischi ed oneri

Secondo quanto riportato all'art. 7 del Decreto Legislativo del 18 agosto 2015 n. 136, I fondi per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. I suddetti fondi non possono avere la funzione di rettificare valori dell'attivo e non possono superare l'importo necessario alla copertura dei rischi a fronte dei quali sono stati costituiti.

100) Capitale

La voce indica l'intero capitale sottoscritto ed interamente versato, suddiviso in n. 2.084.084 di azioni ordinarie di valore nominale pari a Euro 1 ciascuna.

120) Riserve

La voce comprende le riserve derivanti da versamenti effettuati in conto capitale.

Il Conto Economico

Costi e ricavi

Tutte le voci del conto economico (costi e ricavi) sono contabilizzati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data del pagamento o dell'incasso e del principio di prudenza.

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Sezione I – Disponibilità liquide

Voce 10 - Cassa e disponibilità liquide

La presente voce include le valute aventi corso legale ed i crediti "a vista" verso le banche. Sono considerati "a vista" i saldi dei conti correnti nei quali sono confluite risorse per le quali gli operatori del microcredito possiedono piena disponibilità quindi, sostanzialmente, i conti correnti di gestione.

Sezione I – Crediti
Voce 20- Crediti verso banche ed enti finanziari

In questa voce sono classificati i crediti verso banche diversi dai crediti “a vista”.

Voce 30 -Crediti verso clientela

In questa voce sono stati classificati i crediti derivanti da contratti di finanziamento e sono iscritti per l’importo erogato al netto dei relativi rimborsi. È stato accantonato un fondo totale pari a euro 3.493.921.

Al 31 dicembre 2024 il valore residuo del Fondo accantonamento derivante dallo Suretyship agreement è di euro 2.269.084.

CATEGORIA	VALORE DI BILANCIO (valori in Euro)
1. Microcredito produttivo	11.145.396
2. Microcredito sociale	211.427
3. Microleasing finanziario	6.409
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale	-
5. Altri crediti	-
Totale	11.363.232

Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso clientela garantiti sono assistiti prevalentemente dal Fondo di Garanzia. I valori nella tabella sotto riportata si riferiscono all’esposizione lorda.

TIPO GARANZIA	VALORE DI BILANCIO
1. Fondo Centrale di Garanzia per le PMI	8.690.068
2. Altre Garanzie Pubbliche	
3. Altre Garanzie	4.305.314
Totale	12.995.382

Il Fondo di Garanzia per le PMI è uno strumento istituito con Legge n. 662/96 (art. 2, comma 100, lettera a) e operativo dal 2000.

La garanzia del Fondo copre l’80% del rischio di credito in capo a Mikro Kapital Spa e può essere acquisita sulle esposizioni relative al Microcredito produttivo.

Il residuo 20% può essere coperto tramite il ricorso a garanzia personale (fideiussione) del cliente o degli eventuali soci.

Per quanto riguarda i crediti non coperti dal fondo di garanzia (contratti con importo erogato superiore ad Euro 50.000) oltre alle garanzie personali (fidejussioni) sono presenti garanzie reali rappresentate da contratti di pegno non possessorio sui crediti fiscali del beneficiario. Nel corso dell'esercizio sono stati sottoscritti n. 24 contratti di pegno rotativo non possessorio per un importo complessivo Di Euro 4.690.308.

Sezione III – Immobilizzazioni materiali e immateriali

Voce 80 -Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo, rappresentato dal prezzo di acquisto e da qualunque onere direttamente sostenuto per predisporre l'utilizzo dell'attività.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

1. Costi di impianto e spese di costituzione;
2. Diritti di utilizzo di programmi software e licenze;
3. Costi pluriennali su beni di terzi;
4. Oneri pluriennali.

Nel bilancio della Società non è presente alcuna posta a titolo di avviamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono contabilizzati alla voce 150 del Conto Economico. Il periodo di ammortamento decorre dell'esercizio in cui l'attività si rende disponibile per l'uso.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (valori in Euro)		
	2024	2023
Diritti di utilizzo di programmi software	48.847	36.785
Costi su beni di terzi	32.417	43.287
Oneri pluriennali	0	100
TOTALE	81.264	80.172

Voce 90 -Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all’acquisto e alla messa in funzione del cespite.

In tale voce risultano iscritti:

- mobili e arredi;
- mobili e dotazioni di ufficio ordinarie;
- macchine ufficio elettroniche e computers,
- sistemi e apparecchiature telefoniche

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio nella presente voce sono strumentali all’esercizio dell’attività della Società. L’ammortamento è stato effettuato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo “economico” quali, per esempio, l’obsolescenza tecnica, l’intensità d’uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

- Mobili e arredi 15%
- Mobili e dotazione di ufficio ordinarie 12%
- Macchine ufficio elettroniche computers 20%
- Sistemi e apparecchiature telefoniche 20%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 150 del Conto Economico.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 90 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (valori in Euro)		
	2024	2023
Mobili e arredi	7.110	10.391
Macchine ufficio elettroniche e computers	18.122	26.105
Motoveicoli	3.413	

Altri beni strumentali	1.283	1.925
Sistemi e apparecchiature telefoniche IVA IND.	260	390
Automezzi (attività leasing)	22.175	45.824
Beni strumentali (attività leasing)	11.158	18.703
TOTALE	63.521	103.338

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

	IMM. IMMATERIALI	IMM. MATERIALI	IMM. MATERIALI IN LEASING	IMM.TOTALI
VALORI INIZIO ESERCIZIO (Valori in Euro)				
Costo	278.465	95784	136.212	510.461
Rivalutazioni				
Ammortamenti (F.do)	198.293	56.973	71.685	326.951
Svalutazioni				
Valore di bilancio	80.172	38.811	64.527	183.510
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO (Valori in Euro)				
Incrementi per acquisizioni	46.293	8.959	0	55.252
Riclassifiche (del valore di bilancio)				0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (Costo storico)			15.309	15.309
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				0
Decremento fondo ammortamento per alienazioni e dismissioni			9.878	9.878
Ammortamento dell'esercizio	45.201	17.583	25.761	88.545
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				0
Altre variazioni				0
Totale variazioni	1.092	(8.624)	(31.192)	(38.724)
VALORE DI FINE ESERCIZIO (Valori in Euro)				
Costo	324.758	104.743	120.903	550.404

BILANCIO 2024

Rivalutazioni				
Ammortamenti (F.do)	243.494	74.555	87.569	405.618
Valore di bilancio	81.264	30.188	33.334	144.786

Sezione IV. Altre voci dell'attivo
Voce 130 -Altre attività

Nella presente voce sono iscritte tutte le attività non riconducibili nelle altre voci dello stato patrimoniale. In particolare, nella presente voce sono compresi i crediti verso società del gruppo per riaddebito di costi, i crediti per spese di istruttoria da incassare le attività fiscali correnti relative a ritenute alla fonte su c/c crediti diversi. In questa voce sono iscritti crediti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Di seguito dettaglio:

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 ALTRE ATTIVITA' (Valori in Euro)		
	2024	2023
Crediti verso altri	10.748	14.610
Crediti verso società del gruppo	148.080	
Altri crediti d'imposta	1.204	140
Depositi cauzionali	5.663	5.663
Anticipo a fornitori	17.819	25.302
Erario c/IVA	1.857	-
Crediti per spese di istruttoria da incassare	49.723	5.562
TOTALE	235.094	51.277

Voce 140 - Ratei e risconti attivi

I risconti attivi si riferiscono a rettifiche di costi di competenza di esercizi successivi

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 RATEI E RISCONTI ATTIVI (Valori in Euro)		
	2024	2023
Risconti attivi	137.687	77.155
TOTALE	137.687	77.155

Sezione V-I debiti
Voce 10 Debiti verso banche ed enti finanziari

Di seguito il dettaglio della voce Debiti verso banche ed enti finanziari.

A seguito dell'interpretazione avuta da Banca d'Italia relativamente alla classificazione dei finanziamenti ricevuti dalla capogruppo Fondo Alternative si è provveduto ad inserire i corrispondenti valori nella voce 10 del passivo dello stato patrimoniale. Al fine di rendere comparabile la lettura del bilancio 2024 con quello 2023 si è provveduto anche alla riclassificazione per quello 2023 con lo stesso criterio.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 DEBITI VERSO BANCHE ED ENTI FINANZIARI (Valori in Euro)		
	2024	2023
Saldo Finanziamento Gruppo	8.125.573	4.534.414
- Debiti a breve termine	3.003.805	1.506.938
- Debiti a medio-lungo termine	5.121.768	3.027.476
Debiti verso Mikro Kapital SARL per incassi da retrocedere	816.849	598.608
Debiti per commissioni Surethyship		341.713
TOTALE	8.942.422	5.474.735

Voce 20 – Debiti verso la clientela

Di seguito dettaglio della voce Debiti verso la clientela, voce 20)

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 DEBITI VERSO LA CLIENTELA (Valori in Euro)		
	2024	2023
Finanziamento da Ente Nazionale Microcredito per progetto "Roma Capitale	400.000	400.000
Anticipi dalla clientela	2.099	1.375
TOTALE	402.099	401.375

Si rende noto che in Marzo 2021 la società ha sottoscritto un accordo con l'Ente Nazionale del Microcredito per l'attuazione di progetti di Microcredito e di servizi di accompagnamento, tutoraggio

e monitoraggio relativi ai finanziamenti di microcredito. Tale accordo riguarda essenzialmente il Progetto Comune di Roma Capitale denominato "Roma Capitale".

L'accordo prevede la costituzione di un fondo rotativo di totali 500.000 euro, alimentato per l'80% dal ENM e per il restante 20% da Mikro Kapital Spa.

Sezione VI Fondi e passività fiscali

Voce 70 - Fondo Trattamento di Fine rapporto del personale

Nella presente voce figura l'importo calcolato ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (Valori in Euro)		
	2024	2023
Fondo TFR	48.305	30.261
TOTALE	48.305	30.261

Dettaglio movimentazione TFR (Valori in Euro)	
Valore Inizio esercizio	30.261
Accantonamenti	42.141
Riclassifiche	
Utilizzo F.do	(24.097)
Utilizzo per destinazione a Fondi	
TOTALE	48.305

Voce 80 - Fondi per rischi ed oneri

Nell'esercizio 2022 era stato accantonato un fondo rischi ed oneri dell'importo di Euro 50.000 a fronte del ricorso dell'allora Direttore Generale avverso il licenziamento per giusta causa. Sulla base dell'evoluzione del contenzioso e del parere dei legali della società non si è ritenuto necessario apportare modifiche al fondo.

VII Capitale, riserve, fondo per rischi finanziari generali

Voce 100 – Capitale

Nella voce figura l'intero ammontare delle azioni emesse dalla società

Composizione capitale e azioni proprie

La voce indica l'intero capitale sottoscritto pari a euro 2.084.084, interamente versato, suddiviso in n. 2.084.084 di azioni ordinarie di valore nominale pari a Euro 1 ciascuna.

VOCI/TIPOLOGIE	ORDINARIE
A. Azioni o quote esistenti all'inizio dell'esercizio	
- interamente deliberate	2.084.084
- non interamente deliberate	
A.2 Azioni o quote in circolazione esistenze iniziali	2.084.084
B. Aumenti	
B.1 Nuove sottoscrizioni	
- a pagamento	
- a titolo gratuito	
D. Azioni o quote in circolazione: rimanenze finali	2.084.084
D.1 Azioni o quote proprie	2.084.084
D.2 Azioni o quote esistenti alla fine dell'esercizio:	
- interamente deliberate	2.084.084
- non interamente deliberate	

Voce 120- Riserve

La voce altre riserve al 31 dicembre 2024 ammonta ad Euro 2.000.000 e si riferisce a riserve per copertura perdite.

Con riferimento alle voci 120 140 e 150 del passivo si illustra di seguito la movimentazione del Patrimonio Netto

(valori in Euro)	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato 2023	Costituzione riserva copertura perdite	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.084.084				2.084.084
Utili (perdite) portati a nuovo	(587.040)	(30.525)			(617.565)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.030.525)	2.030.525		(648.536)	(648.536)
Altre riserve	2.000.000	(2.000.000)	2.000.000		2.000.000
Totale patrimonio netto	1.466.519	0	2.000.000	(648.536)	2.817.983

La perdita dell'esercizio 2023 pari ad euro 2.030.525 cumulata con la perdita di esercizi precedenti portate a nuovo pari ad euro 587.040 aveva determinato una perdita complessiva di euro 2.617.565 che, come da delibera dell'assemblea degli azionisti del 19 marzo 2024, è stata coperta per euro 2.000.000 attraverso l'utilizzo della riserva per coperture perdite di pari importo costituita in data 20 settembre 2023 e per euro 617.565 è stata rinviata a nuovo.

In data 21 ottobre 2024, è stata costituita una ulteriore riserva di patrimonio netto di euro 2.000.000 a seguito dell'intervento di sostegno da parte della società controllante Mikro Kapital Management S.A. che, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 21 ottobre 2024, ha operato una rinuncia parziale al credito del Novation Loan Agreement N. MF-MK SPA -25052022/1 di pari importo.

La perdita dell'esercizio 2024 pari ad euro 648.536 e la perdita di esercizi precedenti pari ad euro 617.565 trovano piena copertura nella riserva per copertura perdite precedentemente descritta.

VIII Altre voci del passivo

Voce 50 -Altre passività

Di seguito la composizione della voce Altre Passività

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 ALTRE PASSIVITA' (Valori in Euro)		
	2024	2023
Fornitori ordinari	121.639	100.544
Fatture da ricevere	193.538	217.129
Debiti per IVA da versare	-	641
Debiti v/INPS	33.241	23.384
Debiti v/Enti Prev.Compl.	8.815	6.108
Debiti v/dipendenti	63.873	39.933
Erario c/ritenute redd. Lavoro dipendente	22.907	13.219
Erario c/ritenute passive	4.750	-
Altri debiti	19.675	17.793
TOTALE	468.438	418.751

Voce 60 - Ratei e risconti passivi

I ratei passivi sono pari ad euro 5.555 e rappresentano la componente di costo relativa all'esercizio dei maggiori contributi previdenziale che sono stati versati all'INPS nei primi mesi del 2025.

Sezione IX Altre informazioni**Attività e passività finanziaria: distribuzione per durata residua**

Nella seguente tabella è stato indicato l'ammontare dei crediti, dei debiti e delle operazioni fuori bilancio ripartiti in funzione delle diverse fasce di vita residua:

- a) A Vista
- b) Fino a tre mesi
- c) Da oltre tre mesi fino ad 1 anno
- d) Da oltre un anno fino a 5 anni
- e) Da oltre 5 anni fino a 7 anni
- f) Da oltre 7 anni fino a 10 anni
- g) Oltre 10 anni

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio ed il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione, Per le operazioni con piano di ammortamento si fa riferimento alla durata residua delle singole rate. I crediti in sofferenza e gli altri crediti deteriorati sono attribuiti alle fasce temporali in base alle previsioni temporali del loro recupero. Viene incluso in questa tabella anche l'importo dei canoni di beni dati in locazione finanziaria sulla base delle scadenze contrattuali del contratto di microleasing finanziario.

Nello scaglione "a vista" sono ricomprese le attività e le passività finanziarie "a vista" dello stato patrimoniale nonché le altre attività e passività con durata residua non superiore a 24 ore, Sono incluse le esposizioni creditizie scadute non deteriorate limitatamente alla quota scaduta. In particolare, nel caso di esposizioni con rimborso rateale, sono classificate nella fascia in esame le sole rate scadute; le rate non scadute sono classificate nei pertinenti scaglioni temporali, Nello scaglione "a vista" sono stati ricompresi anche i debiti che alla data di riferimento del bilancio risultano scaduti e non ancora rimborsati.

BILANCIO 2024

Tipologia	A Vista	Fino a 3 mesi	DA oltre 3 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 7 anni	Da oltre 7 anni fino a 10 anni	Oltre	Totale
A. ATTIVITA' PER CASSA								
A1. Microcredito Produttivo	57.183	1441.06	2.241.904	10.421.517				14.161.710
A2. Microcredito Sociale	1470	19.674	58.907	238.869	365.611			684.531
A3. Microleasing finanziario	839	6375.98	19518,89	17.512	-	-	-	44.246
A4. Oper.di finanza mutualistica e sociale	-	-	-	-	-	-	-	-
A5. Altri crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
A6. Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-
A7. Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
A8. Altre attività	228.559	-	-	6.535				235.094
Totale	288.051	1.467.155	2.320.330	10.684.434	365.611			15.125.581
B. PASSIVITA' PER CASSA								
B1. Debiti verso Banche ed enti segnalanti	1036.107	1215.675	1568.872	5.121.768				8.942.422
B2. Debiti verso la clientela	2.099	-	-	400.000				402.099
B3. Debiti rappresentati da titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
B4. Altre passività	-	404.565	63.873	-	-	-	-	468.438
Totale	1.038.207	1.620.240	1.632.745	5.521.768				9.812.959
C. OPERAZIONI FUORI BILANCIO								
C1 Impegni irrevocabili								
- posizioni lunghe								
- posizioni corte								
C2. Finanziamenti da ricevere								
- posizioni lunghe								
- posizioni corte								
C3. Garanzie rilasciate								
C4. Garanzie ricevute								
Totale								

Più dell'56% del portafoglio crediti della Società ha una vita residua oltre 1 anno.

Parte C – Informazioni sul conto economico

SEZIONE I –Interessi

Formano oggetto di illustrazione nella presente sezione i conti relativi alle voci 10 e 20.

Composizione della voce 10 interessi attivi e proventi assimilati

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI (Valori in Euro)		
Tipologia	2024	2023
1. Microcredito produttivo	683.757	575.024
2. Microcredito sociale	4.582	9.876
3. Microleasing finanziario	4.306	6.151
4. Operazioni di finanza mutualistica e solidale		
5. Altri crediti		
6. Altre esposizioni		
Totale	692.645	591.051

L'incremento degli interessi relativi ai finanziamenti per microcredito produttivo nel 2024 rispetto al 2023 è legato alla ripresa nell'attività di erogazione di Microcredito Produttivo da parte della società.

Composizione della voce 20 interessi passivi e oneri assimilati

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI (Valori in Euro)		
Tipologia	2024	2023
1. Debiti verso Banche ed Enti finanziari	299.446	219.141
2. Debiti verso la clientela	-	-
3. Debiti rappresentati da titoli	-	-
Totale	299.446	219.141

La voce si riferisce agli interessi passivi maturati sui finanziamenti fruttiferi erogati dal Fondo Alternative. Si rimanda alla sezione relativa alle operazioni con parti correlate per maggiori dettagli.

SEZIONE II – LE COMMISSIONI

Composizione della voce 40 commissioni attive

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 COMMISSIONI ATTIVE (Valori in Euro)		
Tipologia	2024	2023
1. Su garanzie rilasciate	-	-
2. Per servizi ausiliari alla clientela	-	-
3. Per servizi ausiliari a terzi	-	-
4. Per altri servizi	513.674	13.282
Totale	513.674	13.282

La voce è relativa alle spese di istruttoria delle pratiche erogate nell'esercizio.

Composizione della voce 50 commissioni passive

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 COMMISSIONI PASSIVE (Valori in Euro)		
Tipologia	2024	2023
1. Su garanzie ricevute	-	-
2. Per servizi ausiliari ricevuti da terzi	-	3.328
3. Per servizi di promozione e collocamento	178.063	-
4. Per altri servizi	-	-
Totale	178.063	3.328

SEZIONE III –Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Composizione della voce 80 profitti/perdite da operazioni finanziarie

Non ci sono operazioni da riportare.

SEZIONE IV – Le spese amministrative

Di seguito il dettaglio delle spese amministrative per natura

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 SPESE AMMINISTRATIVE (Valori in Euro)		
Tipologia	2024	2023
Salari e stipendi, contributi INPS e INAIL	875.147	565.129
Acquisti materiale di consumo e cancelleria	4.829	8.363
Spese per servizi	506.282	567.163
Quote associative	8.159	8.159
Canoni licenze software	145.226	155.537
Canoni assistenza e manutenzione	331	6.167
Utenze	12.567	9.822
Canoni locazione beni strumentali	8.188	1.790
Spese e commissioni bancarie	34.028	39.822
Emolumenti Sindaci	12.688	7.613
Costo godimento beni di terzi	27.087	14.079
Imposte e bolli	13.085	36.836
Spese pubblicità	98.009	30.198
Premi assicurazione	21.899	22.435
Altre spese	31.644	38.676
TOTALE	1.799.169	1.511.790

Si riporta di seguito il dettaglio dipendenti in forza al 31.12.2024

Dirigenti	0
Restante personale	17
Totale	17
di cui	
Part Time	3

SEZIONE V – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Composizione della voce 100 rettifiche su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

BILANCIO 2024

	Rettifiche di valore		Accantonamenti su garanzie e impegni		Totale
	Su esposizioni deteriorate	Forfettarie su esposizioni non deteriorate	Su garanzie e impegni deteriorati	Forfettari su garanzie e impegni non deteriorati	
1.Microcredito Produttivo	608.705	14.819			623.525
2.Microcredito Sociale	10.248	181			10.429
3.Microleasing finanziario	6.020				6.020
4.Operazioni di finanza mutualistica					
6. Altre Esposizioni					
Totale	624.973	15.000			639.973

La Società ha effettuato svalutazioni analitiche sia sulle posizioni non deteriorate che sulle posizioni deteriorate tenendo conto dei diversi profili di rischio dei contratti.

Si fa presente che in questa voce sono riclassificate le perdite su crediti realizzate per un importo pari ad euro 457.

Gli accantonamenti al 31/12/2024 sono stati effettuati utilizzando i parametri della policy in vigore.

In relazione all'accantonamento analitico effettuato per le posizioni classificate a "sofferenza" la stima delle perdite attese è stata effettuata verificando per ogni posizione il presumibile valore di escussione della garanzia del Fondo MCC ed aggregando il criterio di calcolo in base alle caratteristiche delle pratiche. Nello specifico per le posizioni di microcredito produttivo classificate a sofferenza si è tenuto conto, oltre alla completezza della documentazione, della presenza della Centrale Rischi, documento richiesto dal Fondo MCC per la verifica sull' assenza di sofferenze alla data di richiesta della garanzia.

Composizione voce 110 Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Viene riportato in questa voce il recupero del credito svalutato nei precedenti esercizi per un importo complessivo pari ad euro 385.391.

SEZIONE VI – Altre voci del conto economico
Composizione voce 160 Altri proventi di gestione

Di seguito composizione della voce 160 Altri proventi di gestione.

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 160 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE (Valori in Euro)		
Tipologia	2024	2023
Proventi per ribaltamento costi alle società del gruppo	148.080	-
Canoni attivi rate micro-leasing	25.761	25.135
Altri proventi di gestione	17.262	12.933
TOTALE	191.103	38.068

La voce "Altri proventi di gestione" relativa all'esercizio 2023, che nel bilancio approvato nel precedente esercizio non includeva i canoni attivi per rate micro-leasing, è stata modificata al fine di renderla comparabile con la voce dell'esercizio 2024.

Composizione voce 220 Proventi straordinari

Di seguito composizione della voce 220 proventi straordinari

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 220 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE (Valori in Euro)		
Tipologia	2024	2023
Proventi straordinari per cancellazione debito verso MK Sarl	598.608	
Proventi straordinari per cancellazione debito verso Mikro Fund	2.400	
Altri proventi straordinari	8.200	16.468
TOTALE	609.208	16.468

In data 10 febbraio 2025 è pervenuta alla società la comunicazione da parte della Mikro Kapital Sarl in merito alla avvenuta cancellazione a seguito di rinuncia, con effetto al 31 dicembre 2024, del credito per valori incassati da Mikro Kapital S.p.A. nel corso dell'esercizio precedente su posizioni deteriorate coperte da contratto di Suretyship per le quali era stata escussa la garanzia di gruppo nell'anno 2022. Con riferimento a tali valori la società Mikro Kapital S.p.A. aveva rilevato al 31 dicembre 2023 una posizione debitoria verso Mikro Kapital Sarl pari ad euro 598.608 che, in conseguenza della comunicazione pervenuta, è stata azzerata al 31 dicembre 2024 con la rilevazione di un provento straordinario di pari importo.

Composizione voce 230 Oneri straordinari Di seguito composizione della voce 230 oneri straordinari

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 230 ALTRI ONERI DI GESTIONE (Valori in Euro)		
Tipologia	2024	2023
Altre spese amministrative non accantonate in anni precedenti	35.361	17.792
TOTALE	35.361	17.792

Le operazioni straordinarie per l'anno 2024 riportano un saldo di euro 573.847 (voce 240).

In fase di elaborazione del prospetto di bilancio per l'anno 2024 ci si è accorti che per mero errore materiale la voce 240 del 2023 non riportava il saldo delle operazioni straordinarie e si è provveduto alla sua correzione.

Parte D – Altre informazioni

B. Microcredito

Sezione I - Riferimenti specifici sull'attività svolta

In questa sezione sono fornite le informazioni relative alle politiche di gestione del rischio ed alla copertura delle principali categorie di rischio alle quali Mikro Kapital S.p.A. è esposta con particolare riferimento al rischio di credito.

L'organizzazione, le procedure e i sistemi cui la Società è dotata consentono di ridurre i rischi potenziali o inerenti connessi all'attività svolta.

A partire dall'esercizio 2023 la Società ha progressivamente introdotto importanti modifiche alla struttura organizzativa e ai processi decisionali ed operativi con l'obiettivo di inserire elementi di

mitigazione dei principali rischi per quanto riguarda i processi core, in particolare il processo del credito ed il processo AML.

Sulla base delle linee guida definite dal Consiglio di amministrazione vengono declinate le strategie di sviluppo commerciali e di gestione della rete dei partner con lo sviluppo di nuovi prodotti che rispondano a specifiche esigenze del mercato e contestualmente vengono definite in modo puntuale i modelli di erogazione dei finanziamenti di microcredito.

Il manuale del credito definisce le fasi operative di erogazione e monitoraggio dei finanziamenti di microcredito, individua ruoli e responsabilità all'interno della struttura organizzativa ed introduce importanti elementi di controllo con la finalità di mitigare il rischio di credito.

Il Consiglio di amministrazione ha definito i limiti di concentrazione per singolo partner commerciale al fine di contenere il rischio che la concentrazione di crediti di bassa qualità provenienti dallo stesso canale possa incidere in modo significativo sulla qualità del portafoglio nel suo complesso.

Ai fini del contenimento del costo del rischio di credito nel corso dell'esercizio sono state intraprese le seguenti azioni:

- Estensione delle procedure automatiche di verifica sui clienti e attribuzione profilo di rischio attraverso l'analisi di banche dati esterne specializzate (CRIF, Cerved-Hawk).
- Introduzione nel processo di nuovi parametri di controllo su indicatori di rischio chiave (e.g., capienza garante, analisi della sostenibilità del finanziamento nel bilancio familiare, patrimonializzazione del richiedente, CERVED personale, verifica partecipazioni, verifica fornitori).
- Rafforzamento del processo di verifica della documentazione necessaria all'attivazione della garanzia presso il Fondo Centrale di Garanzia.
- Ampliamento dell'organico dell'ufficio di Back Office Crediti, funzione deputata ai controlli di completezza ed accuratezza della documentazione raccolta nella fase istruttoria documentale e di contrattualizzazione dei finanziamenti oltre che al monitoraggio e alla manutenzione del "data base clienti" e al supporto operativo degli uffici monitoring/collection e antiriciclaggio.

Sono stati definiti limiti ed autonomie deliberative degli organi coinvolti nella concessione di finanziamenti, in particolare per quanto attiene al funzionamento del Comitato Crediti, fissando regole oggettive per i criteri di delibera attraverso l'introduzione di sistemi di credit scoring.

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio connessa ai finanziamenti di Microcredito produttivo per importi fino a Euro 50.000 viene chiesta la garanzia a prima richiesta al Fondo Centrale di Garanzia pari all'80% dell'importo erogato. Per i finanziamenti di Microcredito produttivo per importi superiori a Euro 50.000 non coperti dal Fondo di Garanzia vengono richieste garanzie personali (fidejussioni a soci ed altri garanti) e altre garanzie reali.

Informazioni di natura qualitativa

Come disposto dal Decreto Legislativo n. 136 del 18/08/2015 e dal successivo provvedimento di Banca d'Italia del 2 agosto 2016, al fine di fornire un'adeguata informativa sulla situazione patrimoniale degli operatori del microcredito le esposizioni creditizie sono classificate nelle seguenti categorie

Esposizioni in bonis

Rientrano in questa categoria le esposizioni verso soggetti che non presentano ritardi nei pagamenti superiori ai limiti stabiliti per la classificazione in esposizioni deteriorate (90 giorni) e che, rispetto alla data di concessione del prestito, non hanno subito un deterioramento significativo della qualità creditizia.

Esposizioni in bonis sotto osservazione

Rientrano in questa categoria le esposizioni con scaduto oltre i 90 giorni che presentano le seguenti caratteristiche: a) totale degli importi scaduti < al 5% dell'importo erogato.

Esposizioni scaduto deteriorato

Rientrano in questa categoria le esposizioni diverse da quelle classificate tra le sofferenze o le inadempienze probabile che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute in via continuativa da oltre 90 giorni e che presentano le seguenti caratteristiche: a) totale degli importi scaduti > del 5% dell'importo erogato. Le esposizioni sono classificate come scadute deteriorate dal 91° al 120° giorno.

Esposizioni in adempienza probabile

Rientrano in questa categoria le esposizioni per le quali, a seguito di una valutazione della Società, risulta improbabile che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente. Le esposizioni sono classificate come inadempienze probabili da 121° al 180° giorno.

Esposizioni in sofferenza

Rientrano in questa categoria le esposizioni nei confronti di un soggetto in stato di insolvenza (anche non accertato giudizialmente) o in situazioni sostanzialmente equiparabili, indipendentemente dalle eventuali previsioni di perdita formulate dalla Società.

Metodologia adottata per il calcolo delle rettifiche di valore sulle esposizioni

Sulle posizioni classificate in bonis la policy in essere prevede che venga accantonato un importo pari allo 0,20% sull'intera esposizione, inclusa la parte garantita dal Fondo di Garanzia. Sulle posizioni classificate in bonis sotto osservazione o in scaduto deteriorato la policy prevede che venga accantonato un importo pari al 50% sull'importo dell'esposizione scaduto e pari allo 0,20% sulla restante esposizione non scaduta. Sulle posizioni classificate a inadempienza probabile la policy prevede che venga accantonato un importo pari al 15% dell'esposizione. Sulle posizioni classificati in sofferenza è previsto un accantonamento basato su una analisi analitica per singola posizione.

B.1 Esposizione lorda e netta

Figura nella presente tabella l'ammontare dell'esposizione lorda, delle rettifiche di valore e dell'esposizione netta distinte per esposizioni non deteriorate, sofferenze ed altre esposizioni deteriorate relative a:

- a) Operatori del microcredito produttivo

- b) Operatori del microcredito sociale
- c) Microleasing finanziario

VOCE	ESPOSIZIONE LORDA	RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVO	ESPOSIZIONE NETTA
1) ESPOSIZIONI NON DETERIORATE			
1.a scadute da più di 90 giorni			
a) Microcredito produttivo	-	-	-
b) Microcredito sociale	-	-	-
c) Microleasing finanziario	-	-	-
d) Operazioni di finanza mutualistica o solidale	-	-	-
e) Altri crediti	-	-	-
1.b Altre esposizioni non deteriorate			
a) Microcredito produttivo	9.265.747	18.531	9.247.216
b) Microcredito sociale	101.813	204	101.609
c) Microleasing finanziario	10.323	21	10.302
d) Operazioni di finanza mutualistica o solidale	-	-	-
e) Altri crediti	-	-	-
2) SOFFERENZE			
a) Microcredito produttivo	4.786.233	3.237.317	1.548.916
b) Microcredito sociale	195.930	104.359	91.571
c) Microleasing finanziario	-	-	-
d) Operazioni di finanza mutualistica o solidale	-	-	-
e) Altri crediti	-	-	-
3) ALTRE ESPOSIZIONI DETERIORATE			
a) Microcredito produttivo	475.340	126.078	349.262
b) Microcredito sociale	21.176	2.930	18.246
c) Microleasing finanziario	33.923	4.482	29.441
d) Operazioni di finanza mutualistica o solidale	-	-	-
e) Altri crediti	-	-	-
TOTALE	14.890.487	3.493.921	11.396.566

B.2 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi

Nella tabella vengono rappresentate le variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle esposizioni lorde deteriorate.

B.2 Variazioni delle esposizioni deteriorate: valori lordi	
CAUSALI	AMMONTARE
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE	6.428.844
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	
B.1. INGRESSI DA ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	857.608
B.2. INTERESSI DI MORA	7.269
B.3. ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	101.446
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C.1. USCITE VERSO ESPOSIZIONI NON DETERIORATE	34.557
C.2. CANCELLAZIONI	395.162
C.3. INCASSI	1.414.264
C.4. ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	38.581
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE	5.512.603

Nella voce B3 "Altre variazioni in aumento" vengono riportati, oltre all' ammontare relativo alle pratiche per la quali è stato definito un accordo di dilazione di pagamento con apertura di un nuovo contratto, nonché le componenti di interessi e spese per le rate maturate nel corso dell'esercizio.

Nella voce C4 "Altre variazioni in diminuzione" sono compresi gli importi relativi alla chiusura dei contratti per i quali sono stati definiti accordi di dilazione di pagamento con apertura di un nuovo contratto.

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive

Nella tabella vengono rappresentate le variazioni in aumento e diminuzione intervenute nel corso dell'esercizio nell'ammontare delle rettifiche complessive sulle esposizioni per cassa

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore complessive	
A. RETTIFICHE DI VALORE/ACCANTINAMENTI COMPLESSIVI INIZIALI	4.456.278
A.1 Di cui interessi di mora	
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	
B.1 Rettifiche di valore/accantonamenti	610.080
B.3 Altre variazioni in aumento	29.893
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C.1 Riprese di valore	307.423
C.2 Riprese di valore da incasso	869.852
C.3 Cancellazioni	395.162
C.4 Altre variazioni in diminuzione	29.893
D. RETTIFICHE DI VALORE/ACCANTONAMENTI COMPLESSIVI FINALI	3.493.921

Le voci B.3 altre variazioni in aumento e C.04 altre variazioni in diminuzione fanno riferimento alla movimentazione del fondo svalutazione relativo a posizioni per le quali è stato definito un accordo di dilazione di pagamento con apertura di un nuovo contratto.

B.4 Variazioni delle operazioni di microcredito: ammontare

Nella tabella vengono rappresentate le variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute durante l'esercizio nell'ammontare delle esposizioni lorde relativamente alle operazioni di microcredito ed altri crediti suddivisi secondo quanto previsto nella tabella B1

B.4 Variazioni delle operazioni di microcredito: ammontare	
CAUSALI	AMMONTARE
A. ESPOSIZIONE LORDA INIZIALE	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	10.076.176
MICROCREDITO SOCIALE	429.976
MICROLEASING FINANZIARIO	69.691
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-
B. VARIAZIONI IN AUMENTO	
B.1 NUOVE OPERAZIONI	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	7.442.581
MICROCREDITO SOCIALE	-
MICROLEASING FINANZIARIO	-
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-
B.2 RINNOVI	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	-
MICROCREDITO SOCIALE	-
MICROLEASING FINANZIARIO	-
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-
B.3 ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	982.122
MICROCREDITO SOCIALE	7.347
MICROLEASING FINANZIARIO	4.835
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-
C. VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
C.1 RIMBORSI	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	3.587.180
MICROCREDITO SOCIALE	109.493
MICROLEASING FINANZIARIO	20.610
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-
C.2 CANCELLAZIONI	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	386.250
MICROCREDITO SOCIALE	8.911
MICROLEASING FINANZIARIO	-
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-
C.3 ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	128,00
MICROCREDITO SOCIALE	
MICROLEASING FINANZIARIO	
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-
D. ESPOSIZIONE LORDA FINALE	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	14.527.321
MICROCREDITO SOCIALE	318.919
MICROLEASING FINANZIARIO	44.246
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-

B.5 Variazioni delle operazioni di microcredito: numero di contratti

Nella tabella vengono rappresentati il numero di contratti ed operazioni di microcredito suddivise secondo quanto previsto nella tabella B.1. In particolare, si fa riferimento alle nuove operazioni, ai rinnovi di operazioni esistenti, alle operazioni rimborsate integralmente ed alle cancellazioni intervenute nell'esercizio. Nel caso dei contratti che prevedono il rimborso rateale si fa riferimento al rimborso dell'ultima rata

B.5 Variazioni delle operazioni di microcredito: numero contratti	
CAUSALI	NR. CONTRATTI
VARIAZIONI IN AUMENTO	
1. Nuove Erogazioni	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	175
MICROCREDITO SOCIALE	-
MICROLEASING FINANZIARIO	-
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-
2. Rinnovo di operazioni già esistenti	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	-
MICROCREDITO SOCIALE	-
MICROLEASING FINANZIARIO	-
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	
1. Operazioni rimborsate integralmente	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	30
MICROCREDITO SOCIALE	12
MICROLEASING FINANZIARIO	1
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-
2. Cancellazioni	
MICROCREDITO PRODUTTIVO	71
MICROCREDITO SOCIALE	2
MICROLEASING FINANZIARIO	-
OPERAZIONI DI FINANZA MUTUA	-
ALTRI CREDITI	-

B.6 Microcredito produttivo: ripartizione per tipologia di servizi ausiliari offerti

Nella presente tabella vengono riportati il numero dei contratti di microcredito produttivo erogati dall'intermediario che sono assistiti da servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio prestata ai sensi dell'art. 3 comma 1 e dall'art. 5 comma 5 del D.M 174/2014. Il numero dei contratti viene fornito distintamente per ciascun servizio di assistenza e di monitoraggio prestato direttamente dall'intermediario o da soggetti specializzati.

TIPO SERVIZIO	NR. CONTRATTI CON SERVIZI PRESTATI DALL'INTERMEDIARIO	NR. CONTRATTI CON SERVIZI RICEVUTI DA SOGGETTI SPECIALIZZATI
SERVIZIO ART. 3 C.1, LETTERA a DEL D.M. 176/2014	513	
SERVIZIO ART. 3 C.1, LETTERA a DEL D.M. 176/2014		114
SERVIZIO ART. 3 C.1, LETTERA g DEL D.M. 176/2014	511	
SERVIZIO ART. 3 C.1, LETTERA g DEL D.M. 176/2014		116

B.7 Numero di contratti di microcredito sociale assistiti da servizi ausiliari

Nella presente tabella vengono riportati il numero dei contratti di microcredito sociale erogati dall'intermediario che sono assistiti da servizi ausiliari di assistenza e monitoraggio prestati dall'intermediario o da soggetti specializzati.

TIPO SERVIZIO	NR. CONTRATTI
FORNITI IN PROPRIO	69
FORNITI TRAMITE SOGGETTI SPECIALIZZATI	40

B.8 Distribuzione delle operazioni di microcredito per settore di attività economica dei debitori

Figurano nella presente tabella il valore di bilancio dei crediti erogati e il numero delle operazioni di microcredito ripartiti per settore di attività economica dei debitori. Ai fini della presente tabella e per l'individuazione dei settori si rinvia alla classificazione delle attività economiche ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT.

DESCRIZIONE SETTORE	VALORE DI BILANCIO	NR. CONTRATTI
COSTRUZIONE DI EDIFICI RESIDENZIALI E NON RESIDENZIALI	3.197.309	59
SERVIZI DI BAR E RISTORAZIONE	2.433.757	128
COMMERCIO AL DETTAGLIO DI GENERI ALIMENTARI, BEVANDE, ABBIGLIAMENTO, ACCESSORI ED ALTRI BENI DI CONSUMO	1.653.733	102
ALTRO	1.196.929	45
COMMERCIO ALL'INGROSSO DI GENERI ALIMENTARI, BEVANDE, ABBIGLIAMENTO, ACCESSORI ED ALTRI BENI DI CONSUMO	835.051	43
ATTIVITÀ NON SPECIALIZZATE DI LAVORI EDILI (MURATORI)	807.542	33
SERVIZI INTEGRATI DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO	739.949	25
SERVIZI DEI SALONI DI BARBIERE, PARRUCCHIERE E DEGLI ISTITUTI DI BELLEZZA	725.262	41
INSTALLAZIONE DI IMPIANTI ELETTRICI IN EDIFICI O IN ALTRE OPERE DI COSTRUZIONE	486.681	13
COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO DI AUTOVETTURE; MANUTENZIONE E COMMERCIO DI ACCESSORI; AUTOLAVAGGI	465.661	27
SERVIZI DI TRASPORTO TAXI, TRASLOCO E DI MERCI SU STRADA	367.481	19
GESTIONE DI PALESTRE, ORGANIZZAZIONI SPORTIVE E ALTRE ATTIVITÀ DI INTRATTENIMENTO	346.737	11
MICROCREDITO SOCIALE	324.119	110
ALTRE ATTIVITÀ DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVA	314.162	16
PRODUZIONE ARTIGIANALI GENERI ALIMENTARI E FABBRICAZIONE/SARTORIA ARTIGIANALE	264.173	17
ELABORAZIONE DEI DATI, HOSTING E ATTIVITÀ CONNESSE; ATTIVITÀ DI MEDIAZIONE IMMOBILIARE	212.149	13
ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA, DISEGNATORI GRAFICI E SERVIZI PUBBLICITARI	188.566	12
PULIZIA GENERALE (NON SPECIALIZZATA) DI EDIFICI	155.101	14
FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI IN GOMMA, PLASTICA, METALLI ED ALTRI MATERIALI N.C.A.	89.223	8
NOLEGGIO DI AUTOVETTURE ED AUTOVEICOLI LEGGERI	86.902	7
TOTALE COMPLESSIVO	14.890.487	743

TOTALI PER TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO	VALORE DI BILANCIO	NR. CONTRATTI
MICROCREDITO PRODUTTIVO	14.527.321	627
MICROCREDITO SOCIALE	318.919	109
MICROLEASING	44.246	7
TOTALE COMPLESSIVO	14.890.487	743

B.9 Distribuzione territoriale delle operazioni di microcredito

Figurano nella presente tabella il valore di bilancio dei crediti erogati e il numero di operazioni delle operazioni di microcredito ripartiti per regione di residenza dei debitori

REGIONE	VALORE A BILANCIO	NR. CONTRATTI
CAMPANIA	2.531.547	111
EMILIA ROMAGNA	615.289	32
LAZIO	660.270	264
LOMBARDIA	1.388.884	66
PUGLIA	760.200	35
SICILIA	2.254.157	82
VENETO	733.462	36
ALTRE REGIONI	2.946.678	117
Totale complessivo	14.890.487	743

Sezione II – Gli amministratori e i sindaci

Compensi

a) I compensi degli Amministratori imputati a conto economico nell'esercizio al netto di contributi previdenziali e spese ammontano ad Euro 95.600

b) I compensi del Collegio Sindacale nell'esercizio ammontano ad Euro 10.000 (il costo complessivo a conto economico comprensivo di iva e cassa di previdenza è pari ad Euro 12.688

c) i compensi della società di revisione ammontano ad Euro 21.000 (il costo complessivo a conto economico comprensivo di IVA è pari ad Euro 27.224.

Crediti e garanzie rilasciate

Non esistono crediti o garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Sezione III – Impresa controllante che redige il bilancio consolidato

La Società è controllata dalla Mikro Kapital Management S.a. la società di gestione del Fondo Alternative che detiene il 99,82% del capitale di Mikro Kapital S.p.A. . La società controllante non redige il bilancio consolidato.

Sezione IV – Operazioni con parti correlate

I rapporti in essere con parti correlate riguardano:

Rapporti di finanziamento passivo con il fondo Alternative Fund, gestito da Mikro Kapital Management SA. Al 31 dicembre 2024 l'importo a debito verso il Fondo Alternative ammonta a complessivi euro 8.125.573 di cui 7.681.554 in linea capitale ed euro 444.022 per interessi passivi maturati e non pagati (di cui euro 299.447 maturati nell'esercizio 2024). Nel corso dell'esercizio 2024 non è stato effettuato alcun rimborso dei finanziamenti in essere e sono stati erogati dal Fondo 12 nuovi finanziamenti per un importo complessivo di euro 4.950.000 al tasso di interesse dell'8%. Nel corso dell'esercizio il debito verso Mikro Kapital Sarl per le fee relative al contratto di suretyship è stato trasferito al fondo Alternative ed è stato trasformato in finanziamento fruttifero con tasso di interesse del 4%.

In merito al Novation Agreement n. MF-MK-SPA_25052022/1, si segnala la parziale riduzione del finanziamento in essere di euro 2.000.000 a seguito di rinuncia. Si rimanda al prospetto del patrimonio netto per maggiori informazioni.

Di seguito si riepilogano i rapporti di finanziamento in essere nel 2024:

BILANCIO 2024

PARTE CORRELATA	NATURA DEL RAPPORTO	CONTRATTO	IMPORTO	DATA STIPULA	DATA SCADENZA	TASSO DI INTERESSE ANNUO	ESPOSIZIONE CAPITALE	ESPOSIZIONE PER INTERESSI
ALTERNATIVE FUND - MIKRO KAPITAL MANAGEMENT SA	FINANZIAMENTO PASSIVO	NOVATION AGREEMENT N. MF-MK-SPA_25052022/1	11.183.118	25.05.2022	26.05.2027	3,50%	1.429.172	231.591
ALTERNATIVE FUND - MIKRO KAPITAL MANAGEMENT SA	FINANZIAMENTO PASSIVO	REVOLVING LOAN FACILITY AGREEMENT NO. LOAN 202201004-GP	250.000 (erogata 1° tranche da 50.000 €)	04.10.2022	5 anni dalla data di stipula	3,50%	44.613	2.552
ALTERNATIVE FUND - MIKRO KAPITAL MANAGEMENT SA	FINANZIAMENTO PASSIVO	REVOLVING LOAN FACILITY AGREEMENT NO. LOAN 20220621-GP	420.000 (erogata 1° tranche da 250.000 €)	21.06.2022	5 anni dalla data di stipula	3,50%	211.355	12.510
ALTERNATIVE FUND - MIKRO KAPITAL MANAGEMENT SA	FINANZIAMENTO PASSIVO	REVOLVING LOAN FACILITY AGREEMENT NO. LOAN 20221027-GP	420.000 (erogata 1° tranche da 250.000 €)	27.10.2022	5 anni dalla data di stipula	3,50%	226.934	13.169
ALTERNATIVE FUND - MIKRO KAPITAL MANAGEMENT SA	FINANZIAMENTO PASSIVO	REVOLVING LOAN FACILITY AGREEMENT NO. LOAN 20230203-GP	630.000 (erogata 1° tranche da 500.000 €)	03.02.2023	5 anni dalla data di stipula	5%	477.765	39.635
ALTERNATIVE FUND - MIKRO KAPITAL MANAGEMENT SA	FINANZIAMENTO PASSIVO	REVOLVING LOAN FACILITY AGREEMENT NO. LOAN 20240401-GP	420.000 (erogata 1° tranche da 250.000 €)	01/04/2024	5 anni dalla data di stipula	8%	250.000	14.481
ALTERNATIVE FUND - MIKRO KAPITAL MANAGEMENT SA	FINANZIAMENTO PASSIVO	REVOLVING LOAN FACILITY AGREEMENT NO. LOAN 20240517-GP	470.000 (erogata 1° tranche da 300.000 €)	17/05/2024	5 anni dalla data di stipula	8%	300.000	14.689
ALTERNATIVE FUND - MIKRO KAPITAL MANAGEMENT SA	FINANZIAMENTO PASSIVO	REVOLVING LOAN FACILITY AGREEMENT NO. LOAN 20240528-GP	470.000 (erogata 1° tranche da 300.000 €)	28/05/2024	5 anni dalla data di stipula	8%	300.000	13.836
ALTERNATIVE FUND - MIKRO KAPITAL MANAGEMENT SA	FINANZIAMENTO PASSIVO	REVOLVING LOAN FACILITY AGREEMENT NO. LOAN 20240618-GP	470.000 (erogata 1° tranche da 300.000 €)	18/06/2024	5 anni dalla data di stipula	8%	300.000	12.787
ALTERNATIVE FUND - MIKRO KAPITAL MANAGEMENT SA	FINANZIAMENTO PASSIVO	REVOLVING LOAN FACILITY AGREEMENT NO. LOAN 20240703-GP	470.000 (erogata 1° tranche da 300.000 €)	03/07/2024	5 anni dalla data di stipula	8%	300.000	11.803
ALTERNATIVE FUND - MIKRO KAPITAL MANAGEMENT SA	FINANZIAMENTO PASSIVO	REVOLVING LOAN FACILITY AGREEMENT NO. LOAN 20240717-GP	680.000 (erogata 1° tranche da 550.000 €)	17/07/2024	5 anni dalla data di stipula	8%	550.000	19.956
ALTERNATIVE FUND - MIKRO KAPITAL MANAGEMENT SA	FINANZIAMENTO PASSIVO	REVOLVING LOAN FACILITY AGREEMENT NO. LOAN 20240801-GP	420.000 (erogata 1° tranche da 250.000 €)	01/08/2024	5 anni dalla data di stipula	8%	250.000	8.306
ALTERNATIVE FUND - MIKRO KAPITAL MANAGEMENT SA	FINANZIAMENTO PASSIVO	REVOLVING LOAN FACILITY AGREEMENT NO. LOAN 20240904-GP	470.000 (erogata 1° tranche da 300.000 €)	04/09/2024	5 anni dalla data di stipula	8%	300.000	7.475
ALTERNATIVE FUND - MIKRO KAPITAL MANAGEMENT SA	FINANZIAMENTO PASSIVO	REVOLVING LOAN FACILITY AGREEMENT NO. LOAN 20240920-GP	470.000 (erogata 1° tranche da 300.000 €)	20/09/2024	5 anni dalla data di stipula	8%	300.000	6.492
ALTERNATIVE FUND - MIKRO KAPITAL MANAGEMENT SA	FINANZIAMENTO PASSIVO	INTEREST AGREEMENT NO. LOAN 20241001-GP	341.712,88	01/10/2024	31.12.2025	4%	341.713	13.669
ALTERNATIVE FUND - MIKRO KAPITAL MANAGEMENT SA	FINANZIAMENTO PASSIVO	REVOLVING LOAN FACILITY AGREEMENT NO. LOAN 20241009-GP	890.000 (erogata 1° tranche da 800.000 €)	09/10/2024	5 anni dalla data di stipula	8%	800.000	13.814
ALTERNATIVE FUND - MIKRO KAPITAL MANAGEMENT SA	FINANZIAMENTO PASSIVO	REVOLVING LOAN FACILITY AGREEMENT NO. LOAN 20241120-GP	630.000 (erogata 1° tranche da 500.000 €)	20/11/2024	5 anni dalla data di stipula	8%	500.000	3.934
ALTERNATIVE FUND - MIKRO KAPITAL MANAGEMENT SA	FINANZIAMENTO PASSIVO	REVOLVING LOAN FACILITY AGREEMENT NO. LOAN 20241206-GP	890.000 (erogata 1° tranche da 800.000 €)	06/12/2024	5 anni dalla data di stipula	8%	800.000	3.322
							7.681.551	444.022

Debiti verso la società Mikro Kapital Sarl per importi da retrocedere in relazione al "Suretyship Agreement": nel corso dell'esercizio 2024 sono stati recuperati crediti coperti dalla garanzia di gruppo per un importo complessivo di euro 816.850 con la contestuale rilevazione di un debito di pari importo per somme da retrocedere a Mikro Kapital Sarl.

Si evidenzia che il debito rilevato al 31 dicembre 2023 per importi da retrocedere pari ad euro 598.608 è stato azzerato a seguito della comunicata rinuncia da parte della Mikro Kapital Sarl con conseguente rilevazione di un provento straordinario. Si rimanda al paragrafo relativo ai proventi straordinari per maggiori informazioni.

Crediti per fatture da emettere verso società del gruppo per riaddebito costi: nel corso dell'esercizio 2024 sono stati sostenuti costi per il recupero dei crediti coperti da garanzia di gruppo che saranno rifatturati a Mikro Kapital Sarl (euro 113.070) e costi per attività di promozione e marketing che saranno rifatturati nella misura del 50% a Mikro Kapital Management S.A. (Euro 35.010).

Sezione V - Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non applicabile a Mikro Kapital Spa in quanto non esistono accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Sezione VI – Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio

Nei primi mesi del 2025 è proseguito il sostegno finanziario da parte del Gruppo attraverso l’erogazione di due finanziamenti da parte del Fondo Alternative per complessivi euro 800.000 con un tasso di interesse annuo dell’8%.

In data 10 febbraio 2025 è pervenuta alla società la comunicazione da parte di Mikro Kapital Sarl in merito alla avvenuta cancellazione a seguito di rinuncia, con effetto al 31 dicembre 2024, del credito per importi incassati da Mikro Kapital S.p.A. nel corso dell’esercizio precedente su posizioni deteriorate coperte da contratto di Suretyship per le quali era stata escussa la garanzia di gruppo nell’anno 2022. Con riferimento a tali importi la società Mikro Kapital S.p.A. aveva rilevato al 31 dicembre 2023 una posizione debitoria verso Mikro Kapital Sarl pari ad euro 598.608 che, in conseguenza della comunicazione pervenuta, è stata azzerata al 31 dicembre 2024 con la rilevazione di un provento straordinario di pari importo.

In data 11 febbraio 2025 con circolare 1/2025 il Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese ha comunicato di aver apportato le seguenti modifiche con riferimento alla modalità di concessione della garanzia a seguito delle modifiche apportate al decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 17 ottobre 2014, n. 176

- Modifiche ai beneficiari e caratteristiche dell’attività

Ammissibilità delle società a responsabilità limitata con un numero di dipendenti non soci non superiore alle 10 unità con possibilità di acquisire garanzie reali nel rispetto di quanto previsto dalle vigenti disposizioni operative;

Ammissibilità di lavoratori autonomi o imprese titolari di p.iva da più di 5 anni;

Ammissibilità di imprese che al momento della richiesta presentino, anche disgiuntamente, requisiti dimensionali superiori a quelli previsti dall’articolo 1, secondo comma, lettere a) e b) del regio decreto 16 marzo 1942, n.267.

- Modifiche all’ammontare massimo, caratteristiche dei finanziamenti

Importo massimo finanziato pari ad Euro 75.000, ovvero Euro 100.000 in favore delle società a responsabilità limitata;

Durata massima del finanziamento pari a 10 anni.

Misura di copertura della garanzia per le operazioni di microcredito di importo superiore ad Euro 50.000, ovvero per le operazioni che determinano un'esposizione complessiva sul microcredito superiore ad Euro 50.000.

Come previsto dall'art. 13, comma 2, del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 17 ottobre 2014, n.176, la garanzia del Fondo è rilasciata nella misura massima del 60%. Inoltre, la garanzia è concessa con l'applicazione del modello di valutazione, ove possibile, esclusivamente ai fini della gestione e presidio dei rischi assunti dal Fondo.

Sezione VII – Proposta di destinazione degli utili o di copertura perdite

Il Consiglio di amministrazione sottopone all'approvazione degli azionisti il Bilancio così come è stato esposto, che chiude con una perdita di esercizio di euro 648.536 che cumulata alla perdita dell'esercizio precedente di euro 617.565, determina una perdita complessiva ad euro 1.266.101, proponendone l'integrale copertura tramite utilizzo della riserva di capitale a copertura delle perdite.

Informazioni sulla società o l'ente che esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art 2497-bis del Codice Civile

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Mikro Kapital Management S.A., società di gestione del Fondo Alternative. Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società che esercita attività di direzione e coordinamento.

Bilancio di esercizio della società MK Management S.A. alla data dell'ultimo esercizio chiuso

	31/12/2023	31/12/2022
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO:		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	0
B) Immobilizzazioni	270.762	195.661
C) Attivo circolante	4.825.995	10.401.973
D) Ratei e risconti	116.832	92.508
Totale attivo	5.213.589	10.690.142
PASSIVO:		
A) Patrimonio netto	2.478.084	2.082.004
Capitale sociale	300.000	300.000

BILANCIO 2024

Riserve	1.782.004	1.500.672
Utile (perdita) dell'esercizio	396.079	281.332
B) Fondi per rischi ed oneri	-	-
D) Debiti	2.735.505	8.608.138
E) Ratei e risconti	-	-
Totale passivo	5.213.589	10.690.142

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	15.743.127	24.724.684
B) Costi della produzione	16.079.960	23.395.467
C) Proventi ed (oneri) finanziari	947.874	- 682.402
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio	214.961	365.482
Utile (Perdita) dell'esercizio	396.079	281.332

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI DA 125 A 129, L. 124/2017

L'articolo 1, comma 125, terzo periodo, L. 124/2017 stabilisce, con decorrenza a partire dall'esercizio 2018, che "le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni ... sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi dalla data di cui al periodo precedente". Con l'approvazione della legge di conversione del decreto semplificazioni (D.L. 135/2018, convertito in L. 12/2019), è stato disposto che per gli "aiuti di Stato" e per quelli "De minimis" contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la relativa "registrazione" sostituisce l'obbligo informativo di bilancio, fermo restando l'obbligo di dichiarare nella Nota integrativa l'esistenza degli aiuti di Stato oggetto di pubblicazione nel già menzionato Registro Nazionale. Si precisa a tal fine che Mikro Kapital S.p.A. non ha percepito contributi pubblici nel corso dell'esercizio.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Paul Steven Anthony Crabtree